



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Liceo Scientifico e Linguistico Statale G. Marconi
via dei Narcisi 5 - 20147 Milano

tel.0248302354 - 024121284 - fax 0248302709

email: segreteria@marconionline.it Sito web: www.marconionline.it

ANNO SCOLASTICO 2014/15



**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO
DELLA CLASSE V SEZIONE A**

Indice

Parte introduttiva

- Composizione della classe pag. 3
- Presentazione Consiglio di Classe pag. 3
- Storia della classe pag. 4
- Profilo della classe pag. 4
- Modalità di recupero pag. 5
- Attività in preparazione all'Esame di Stato pag. 5
- Attività integrative curricolari ed extra-curricolari pag. 6
- Finalità e obiettivi comuni pag. 6
- Strategie operative comuni pag. 6
- Criteri di valutazione pag. 7
- Modalità di verifica pag. 7
- Percorsi pluridisciplinari pag. 7
- CLIL pag. 8

Relazioni e programmi delle singole discipline

- Religione pag. 9
- Italiano pag. 11
- Latino pag. 17
- Inglese pag. 20
- Filosofia pag. 24
- Storia pag. 27
- Matematica pag. 31
- Fisica pag. 34
- Scienze pag. 37
- Disegno e Storia dell'arte pag. 41
- Educazione fisica pag. 44

Allegati

1. Tabella dei voti approvata dal Collegio dei Docenti
2. Criteri di valutazione e griglia per la prima prova (Italiano)
3. Criteri di valutazione e griglia per la seconda prova (Matematica)
4. Criteri di valutazione e griglia per la terza prova
5. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico
6. Verifiche effettuate per la simulazione della terza prova

Composizione della classe

Numero studenti: 19	Maschi: 11	Femmine: 8
Età media: 19		
Provenienti dalla stessa scuola: 19 Provenienti da altro istituto: 0		
Promossi dalla classe precedente: 18		
Ripetenti: 1		
Abbandoni e/o ritiri durante l'anno scolastico: 1		

Presentazione del Consiglio di Classe

Disciplina	Docente	Continuità didattica
Italiano	Federica Zanelli	II*-III*-IV-V
Latino	Federica Zanelli	I*-II*-III*-IV-V
Inglese	Rosanna Colaizzi	I*-II*-III*-IV-V
Storia – Filosofia	Annalisa Gattoni	III-IV-V
Matematica – Fisica	Norberto Orsini	III* - IV-V
Scienze	Elisa Dalla	III* - IV-V
Disegno – Storia dell'Arte	Giuseppe Marrella	I*-II*-III*-IV-V
Scienze Motorie	Simonetta Iatosti	I – II - III - IV-V
Religione	Massimo Chiari	II* - III*-IV - V

*La continuità didattica riguarda solo gli studenti provenienti dalla sezione A e non quelli provenienti dalla sezione E.

Storia della classe

Studenti

La storia della composizione della classe è sintetizzata nella tabella di seguito riportata:

Classe	Iscritti	di cui ripetenti o inseriti da altre scuole	Ritiri o abbandoni	Promossi a giugno	Sospensione giudizio	Non ammessi a giugno	Non ammessi a settembre	Totale promossi
I	27	-	0	9	13	5	3	19
II	23	4	1	11	6	5	2	15
III	17	2	1	6	4	6	1	9
Fusione con la classe 3E (gruppo di doppia lingua spagnolo)								
IV	22	4 + 9 da 3E	3	14	4	1	0	18
V	19	1	1					

I ragazzi che hanno portato a termine senza bocciature l'intero corso di studi a partire dalla classe prima della sezione A sono 6 e dalla classe prima della sezione E sono 9.

Docenti

Metà classe nel corso del quinquennio ha goduto di ottima continuità didattica in tutte le materie; l'altra metà, proveniente dalla sezione E, ha altrettanto beneficiato della continuità didattica nella propria sezione fino alla classe terza e, nel passaggio alla sezione A, ha mantenuto l'insegnante di Filosofia e Storia, l'insegnante di Scienze motorie e, per la classe quarta, l'insegnante di Spagnolo.

Profilo della classe

Il gruppo di alunni della sezione A ha subito nel corso degli anni un processo di forte ridimensionamento che ha portato, a conclusione del terzo anno scolastico, alla decisione di immettere nella classe un gruppo abbastanza numeroso di studenti, provenienti dalla 3E, che già dalla classe prima frequentava il corso di spagnolo insieme ai ragazzi di 3A. Le due sezioni, infatti, nell'ambito dell'autonomia scolastica prevedono nel proprio curriculum, dalla classe prima fino alla classe quarta, l'insegnamento di una doppia lingua: spagnolo o francese per la sez. A e spagnolo o tedesco per la sez. E.

I due gruppi classe, dopo una prima fisiologica fase di disorientamento e di difficoltà d'integrazione, hanno raggiunto un buon livello di socializzazione e si è delineato un profilo comune, sia dal punto di vista comportamentale che dal punto di vista dell'apprendimento.

In generale, nelle relazioni tra compagni, i ragazzi si rispettano, si ascoltano e, nei momenti interattivi e partecipativi delle lezioni, cercano il confronto reciproco, nel rispetto delle differenti opinioni.

Una certa competitività rispetto ai risultati scolastici ha costituito, soprattutto a seguito della fusione dei due gruppi, un elemento positivo e stimolante che ha portato la classe a un buon livello scolastico; per qualche ragazzo, però, ha anche costituito un limite alla serenità nei rapporti e alla collaborazione reciproca.

Decisamente buona è la relazione con gli insegnanti, grazie alla correttezza, al comportamento sempre educato di tutti i ragazzi, al rispetto delle regole scolastiche, ma anche all'apertura franca e sincera al dialogo educativo e agli stimoli culturali promossi dagli insegnanti.

I ragazzi sono positivamente motivati allo studio, curiosi verso diversi ambiti disciplinari, attenti e recettivi ai contenuti dei diversi saperi e al lavoro che si svolge in classe, a cui diversi di loro partecipano con apporti personali e critici.

Eseguono con soddisfacente puntualità e impegno i lavori assegnati, rispettano le scadenze, studiano per lo più in modo regolare e maturo.

Gli esiti scolastici, seppur differenziati all'interno della classe e per le diverse aree disciplinari, sono complessivamente positivi, con $\frac{1}{4}$ della classe che ha raggiunto risultati buoni e in alcune materie eccellenti, metà classe che riporta esiti discreti e più che discreti, e $\frac{1}{4}$ della classe che ha raggiunto in media la sufficienza. Qualche caso di fragilità permane nelle materie scientifiche e in particolare in matematica, in cui è evidente un dislivello tra chi ha acquisito nel corso degli anni un metodo di studio efficace e sufficienti competenze di problem solving e chi, invece, ha ancora difficoltà nell'applicazione delle regole e nell'acquisizione di concetti complessi.

Tutti gli studenti hanno messo a punto un metodo di studio autonomo e complessivamente efficace, tranne i succitati limiti. Se per alcuni studenti l'acquisizione dei saperi rimane ancora piuttosto scolastica, diversi di loro hanno invece consolidato una soddisfacente maturità critica nell'elaborare temi e contenuti e nell'affrontare la complessità dei saperi, anche se alcuni presentano qualche difficoltà nell'argomentare in modo organico le proprie tesi.

Modalità di recupero

- Per il recupero delle insufficienze degli studenti promossi in quinta con sospensione del giudizio, si sono attuati corsi di recupero tra giugno e luglio 2014. Le prove di verifica del recupero delle insufficienze hanno dato i seguenti esiti:

Studenti ammessi alla classe successiva con sospensione di giudizio	Studenti ammessi a settembre alla classe successiva (quinta)
4	4

- In ottemperanza al D.M. 80 del 3/10/2007 e all'O.M. 92 del 5/11/2007, per il recupero delle insufficienze del primo quadrimestre dell'a.s. 14/15 l'Istituto ha promosso attività di recupero in itinere in orario mattutino, integrate da lavori individuali assegnati durante le vacanze natalizie in tutte le materie. A conclusione di tali interventi di recupero gli studenti sono stati verificati dai propri docenti e gli esiti delle verifiche sono stati inseriti come valutazioni valide per il secondo quadrimestre.
- Durante il corso dell'anno si sono inoltre attivati interventi curriculari individualizzati e sportelli "Help" in orario pomeridiano (per matematica, fisica, inglese, latino, scienze).

Attività in preparazione all'Esame di Stato

In applicazione della programmazione collegiale si sono proposte agli studenti simulazioni di terza prova d'esame nei tempi e secondo le tipologie sotto indicate.

Tali verifiche sono state regolarmente valutate nell'ambito delle singole discipline, con un punteggio espresso sia in decimi sia in quindicesimi, secondo i criteri di valutazione stabiliti per ogni singola prova, sintetizzati nelle griglie di valutazione allegate al presente documento.

- 15.12.14 simulazione 3° prova Tipologia B Inglese, Storia, Fisica, Arte, Scienze
- 11.05.15 simulazione 3° prova Tipologia B Fisica, Arte, Filosofia, Inglese, Scienze

I testi delle simulazioni sono allegati al presente Documento.

Verranno inoltre somministrate le seguenti prove di simulazione, comuni a tutte le classi quinte dell'Istituto:

- 20.05.15 simulazione 1° prova
- 21.05.15 simulazione 2° prova

In preparazione alla seconda prova dell'Esame di Stato (matematica) viene inoltre attivato a fine maggio un corso pomeridiano di 5 ore.

Attività integrative curricolari ed extra-curricolari

Gli studenti hanno partecipato ad incontri ed uscite programmati nell'ambito dei progetti d'Istituto:

- Educazione alla salute: "Donare il sangue", con i medici del centro trasfusionale del Policlinico di Milano (un incontro preparatorio e donazione volontaria di alcuni studenti presso il Policlinico).
- Giornata della Memoria: Spettacolo teatrale "La banalità del male" e visita del Memoriale della Shoah di Milano.

La classe ha inoltre partecipato a:

- Spettacoli teatrali: *Il vizio dell'arte*, di Bennett al Teatro dell'Elfo; *Fuori misura*, di QuellidiGrock al Teatro Leonardo; *Finale di partita*, di Beckett al Franco Parenti; *Ferite a morte*, di S. Dandini al Carcano; *Ballata di uomini e cani*, di Marco Paolini al Piccolo, *Magazzino 18*, di Simone Cristicchi al Carcano.
- Visita al *Museo del '900* di Milano
- Visita ad EXPO 2015
- Viaggio di istruzione a Praga

Qualche studente ha inoltre partecipato a:

- Incontri per l'orientamento universitario e per l'inserimento nel mondo del lavoro.
- Corso TOL di preparazione al test del Politecnico.
- Cineforum scolastico: "L'uomo è ciò che mangia", sul valore del cibo e la sovranità alimentare.

Finalità ed obiettivi comuni

Area cognitiva:

- Consolidamento di un metodo di studio e di lavoro adeguato
- Sviluppo delle capacità di comunicazione
- Sviluppo della capacità di giudizio critico ed autonomo
- Utilizzo delle competenze acquisite nelle diverse discipline
- Sviluppo delle capacità progettuali

Area relazionale:

- Sviluppo del senso di responsabilità verso se stessi, verso gli altri e la scuola
- Crescita armonica e consapevole della propria identità sociale

Strategie operative comuni

I docenti, come concordato nel Piano di Lavoro steso all'inizio dell'anno scolastico, si sono impegnati in un lavoro didattico volto a sollecitare motivazioni culturali e a coinvolgere interessi personali, con l'obiettivo di promuovere da parte degli studenti un atteggiamento maturo e critico verso i saperi e consapevole delle proprie responsabilità individuali all'interno della classe.

A tal fine i docenti hanno favorito:

- relazioni, momenti di confronto e dibattiti, volti a costruire e/o consolidare la capacità di esprimersi e comunicare di fronte ad un uditorio e la capacità di ascolto reciproco;
- proposte di letture per l'approfondimento autonomo;
- un approccio alla complessità del lavoro multidisciplinare;
- utilizzo di strumenti multimediali ed audiovisivi nel lavoro scolastico;
- registrazione di tutte le valutazioni e le comunicazioni sul libretto dello studente. Nel caso di alunni con difficoltà in più materie è stata fornita alla famiglia una comunicazione bimestrale scritta;
- le uscite pomeridiane programmate non sono state considerate di norma sostitutive della preparazione delle materie della mattinata seguente.

I docenti del Consiglio di classe, per verificare l'acquisizione delle competenze e di un corretto metodo di studio, hanno adottato strategie il più possibile comuni, le principali delle quali sono le seguenti:

- controllo della soglia di attenzione durante le lezioni e del livello di comprensione dell'argomento;
- sollecitazione di interventi costruttivi;
- indicazione di letture e materiali per l'approfondimento autonomo degli argomenti svolti;
- controllo continuo degli obiettivi disciplinari;
- più modalità di verifica del percorso di apprendimento, sia su argomenti mirati, sia su parti più consistenti di programma e sull'intero programma;
- prove oggettive, anche per la verifica delle materie orali;
- programmazione delle verifiche scritte, per alleggerire e pianificare l'impegno degli studenti;
- consegna a casa dei compiti in classe, corretti e valutati, in visione alle famiglie;
- preparazione allo svolgimento delle tipologie dell'esame di Stato;
- interrogazioni volontarie (di norma non più di una a interrogazione);
- possibilità in alcune materie di interrogazioni programmate nel secondo quadrimestre.

Criteri di valutazione

Per la valutazione in decimi, i voti da 2 a 10 vanno interpretati secondo la Tabella dei voti approvata dal Collegio Docenti (vedi Allegato) dove si esplicitano i criteri di valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti, con l'indicazione analitica del significato che si intende dare ai voti numerici annotati sui registri personali e a quelli proposti in sede di scrutinio quadrimestrale e finale.

Per la valutazione in quindicesimi si adottano le indicazioni ministeriali di corrispondenza alla scala decimale che fissa a 10 la sufficienza.

Tutte le simulazioni delle prove d'Esame sono state valutate sia in decimi che in quindicesimi utilizzando le griglie di valutazione concordate ed allegate al presente Documento.

Modalità di verifica

Il controllo del raggiungimento degli obiettivi didattici e disciplinari è avvenuto attraverso varie tipologie di verifica, orali e scritte. In particolare il Consiglio di Classe si è attenuto ai criteri stabiliti dal Collegio dei docenti per quanto riguarda modalità e numero di verifiche: per le materie che prevedono la valutazione nello scritto sono state perciò svolte almeno sei verifiche scritte, di cui almeno due nel primo quadrimestre, e quattro prove orali nel corso dell'anno scolastico. Per la verifica delle materie orali, si sono svolte almeno due verifiche per quadrimestre, di cui una eventualmente sostituita da test scritto valido per l'orale (test a risposta multipla, a risposta aperta, questionari ecc.).

La tipologia a trattazione a quesiti singoli con 10-15 righe di risposta è stata ritenuta dal CdC la più efficace ai fini della preparazione della terza prova d'esame e della verifica delle competenze specifiche dell'ultimo anno. Anche le prove scritte, in italiano e matematica, sono state strutturate secondo le tipologie standard dell'Esame di Stato.

I docenti, soprattutto nell'ultima parte dell'anno, hanno fatto verifiche sommative orali e scritte sull'intero programma svolto.

Si sono programmate nel corso dell'anno due simulazioni della terza prova dell'Esame di stato, con tipologia a trattazione sintetica degli argomenti (12 righe / 2 quesiti per 5 materie). Tali prove sono state oggetto di valutazione per le singole discipline.

Sono state fatte anche prove scritte di matematica nel I e nel II quadrimestre di 3 ore (come previsto per le classi V dal piano di lavoro del dipartimento di Matematica) e, a fine maggio, una simulazione delle prime due prove scritte d'Esame, comune a tutte le quinte dell'Istituto.

Percorsi pluridisciplinari

Oltre a sensibilizzare gli studenti all'interdisciplinarietà dei curricula e a promuovere un approccio integrato e trasversale alla complessità dei saperi, sono stati affrontati momenti di approfondimento comuni a diverse discipline, riguardo alle seguenti tematiche:

- La riflessione bioetica relativa all'ingegneria genetica (scienze, inglese)
- Le avanguardie letterarie e artistiche (italiano, arte)

- I sistemi totalitari (inglese, storia)
- Il romanzo dell'Ottocento (italiano, inglese)

CLIL

In accordo con le indicazioni fornite dal MIUR nella nota 4969 del 25 luglio 2014, che definiscono le modalità transitorie per l'attuazione dei Regolamenti di riordino (DPR 88 e 89/2010), la classe ha affrontato l'insegnamento di una disciplina non linguistica (SCIENZE) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL.

E' stata quindi usata una metodologia CLIL per veicolare in lingua inglese tutte le unità didattiche di biotecnologia e consentire ai ragazzi di acquisire i contenuti disciplinari e un lessico specialistico utilizzando in un contesto nuovo le strutture linguistiche inglesi già apprese. Il monte dedicato all'insegnamento CLIL è stato pari al 33% sul totale delle ore di scienze nell'anno.

Il Consiglio di Classe

Federica Zanelli _____
Rosanna Colaizzi _____
Annalisa Gattoni _____
Norberto Orsini _____
Elisa Dalla _____
Giuseppe Marrella _____
Simonetta Iatosti _____
Massimo Chiari _____

Il Dirigente Scolastico

(prof.ssa Donata Graziella Scotti)

Milano, 15 maggio 2015

RELAZIONE FINALE A.S. 2014-2015

Docente: **MASSIMO CHIARI**

Materia: **RELIGIONE**

PROFILO DELLA CLASSE

Gli alunni che nella classe si sono avvalsi dell'insegnamento della Religione sono stati 14 e hanno sostanzialmente partecipato con interesse al lavoro proposto.

Una parte di essi particolarmente significativa, si è evidenziata per motivazione personale, capacità di riflessione e rielaborazione, esposizione diretta nel dialogo educativo e ha dato un significativo e qualificato contributo all'approfondimento dei vari argomenti e al confronto critico tra le varie posizioni. Molti studenti hanno dimostrato in questi anni la loro graduale maturazione.

FINALITA' E OBIETTIVI

Il lavoro si è svolto secondo criteri di continuità, in modo da stabilire negli obiettivi, nei contenuti e nei criteri metodologici, una progressione che corrisponda ai processi di maturazione degli alunni. Sono stati offerti inoltre contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico culturale in cui essi vivono e venendo incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita, contribuendo alla formazione della coscienza morale, offrendo elementi per scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso.

L' I.R.C. inoltre promuove insieme alle altre discipline il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche. Sviluppa e approfondisce la cultura religiosa, attraverso un percorso storico- filosofico-teologico.

Prerequisiti fondamentali sono la disponibilità, l'ascolto e la capacità di lettura di un testo semplice.

METODOLOGIA E STRUMENTI DIDATTICI

Le ore di I.R.C. si sono svolte prevalentemente attraverso lezioni frontali, coinvolgendo ove possibile gli studenti.

Nel processo didattico sono state avviate attività diversificate come ricerche su Internet, visione di documentari o filmati inerenti i temi trattati; è stato fatto uso anche di strumenti didattici, come documenti storico - culturali, biblici, ecclesiali.

CRITERI DI VALUTAZIONE E MODALITA' DI VERIFICA

Le valutazioni sono espresse sul registro personale dell'insegnante tenendo conto dell'attenzione, della partecipazione, dell'interesse e del rispetto delle regole.

L'insegnante

PROGRAMMA DI RELIGIONE

Docente: **MASSIMO CHIARI**

* FEDE, ETICA E CONTESTI CULTURALI

- Libertà e morale

Test sull'etica e relativa discussione: come rispondere di fronte agli interrogativi etici?
L'esempio e l'attuazione dei 10 comandamenti nella realtà di oggi (*Roberto Benigni - I dieci comandamenti, 2-3-6-7* e fotocopia su "Il decalogo, ieri e oggi").

Questionario: *Etica oggi: cosa pensano i giovani?*

Temi vari trattati introdotti da un film:

- la ricerca di Dio – i discepoli di Emmaus – questionario su fede, vita, pratica religiosa, dubbi (*7 Km da Gerusalemme - Il cammino per Santiago*)
- di fronte al Nazismo: coraggio e passione, giustizia e libertà (*La Rosa Bianca*)
- il futuro e in particolare la vita matrimoniale (*Casomai*)

La vocazione e il futuro. La fatica di scegliere.

Riflessioni e conclusioni dopo un lungo percorso insieme

Gli studenti

Il docente

(prof. Massimo Chiari)

Milano, 15 maggio 2015

RELAZIONE FINALE A.S. 2014 – 2015

Docente: **FEDERICA ZANELLI QUARANTINI**
Materia: **ITALIANO**

PROFILO DELLA CLASSE

Anche quest'anno gli alunni hanno collaborato in modo positivo tra loro e con i docenti. Hanno infatti tutti dimostrato, nei confronti dell'attività didattica e di studio a casa, interesse, disponibilità ed una partecipazione consapevole ed attiva. Il comportamento è stato sempre corretto e rispettoso delle regole della vita scolastica. I rapporti con le famiglie sono stati improntati ad un sereno spirito di collaborazione.

Gli esiti scolastici risultano differenziati all'interno della classe, con gradi diversi di apprendimento che oscilla tra una soddisfacente consapevolezza critica e un'acquisizione più scolastica dei contenuti, ma sono nel complesso positivi, con la presenza di alcune eccellenze. La maggior parte degli alunni si attesta su risultati buoni soprattutto nello studio orale, mentre alcuni presentano ancora fragilità nello scritto di italiano.

FINALITÀ E OBIETTIVI

- acquisizione della capacità di analizzare un testo narrativo, teatrale e poetico nei suoi elementi costitutivi, sia dal punto di vista formale sia contenutistico;
- acquisizione delle conoscenze fondamentali della storia della letteratura italiana, con riferimenti alle letterature straniere;
- acquisizione della capacità di interpretare correttamente le richieste dell'insegnante, producendo una risposta pertinente alla domanda;
- acquisizione della capacità di esprimersi con chiarezza e di ordinare logicamente il discorso e dell'abitudine a motivare adeguatamente le proprie idee;
- acquisizione dell'abitudine a costruire collegamenti, rapporti, omologie e differenze tra le varie discipline;
- acquisizione di proprietà e ricchezza lessicale;
- acquisizione di un uso corretto dell'interpunzione, dell'ortografia e delle strutture morfosintattiche;
- acquisizione della capacità di produrre un testo scritto ordinato e coerente, organizzato in maniera logica e organica, in conformità con le varie tipologie previste dall'esame di stato;
- acquisizione della capacità di elaborare una trattazione sintetica di argomenti.

METODOLOGIA E STRUMENTI DIDATTICI

Gli obiettivi prefissati sono stati perseguiti attraverso metodologie operative diverse, flessibili e adattabili alla realtà di ciascun alunno:

1. **Lezione frontale** per offrire un quadro di riferimento complessivo, cioè un'intelaiatura di fatti e problemi di ordine generale, in cui poter inserire aspetti contenutistici giudicati di particolare rilevanza, presentati in forma problematica;
2. **Discussione guidata** dall'insegnante e aperta a tutti i contributi possibili da parte dei ragazzi, per favorire l'insorgere di un atteggiamento di rispetto verso le opinioni altrui e di un'autonomia operativa e critica;
3. **Lettura integrale** di opere di narrativa e di teatro da parte degli studenti vista come momento irrinunciabile per la comprensione di un autore nella sua complessità
4. **Correzione sistematica dei compiti** assegnati, effettuata o direttamente in classe o ritirando gli elaborati, affinché gli allievi si abituassero a lavorare con regolarità e potessero costantemente controllare i risultati del proprio operato;
5. **Uscite didattiche** per visitare musei, siti archeologici o mostre, così da sviluppare la conoscenza del patrimonio artistico nazionale e da consentire una verifica personale di quanto appreso in classe;
6. **Visione di film e spettacoli teatrali** per cogliere dal vivo le peculiarità di questa forma espressiva e per sostituire la lettura delle opere in riferimento ad alcuni autori.

Il programma è stato svolto secondo le direttive ministeriali.

CRITERI DI VALUTAZIONE E MODALITÀ DI VERIFICA

- produzione di elaborati scritti (minimo 5 nel corso dell'anno scolastico) secondo le diverse tipologie previste dall'esame di Stato
- test a risposta multipla, a risposta singola, trattazione sintetica di argomenti
- analisi scritta di testi letterari
- colloqui orali
- compiti assegnati per casa, utilizzati per valutare la costanza e la serietà nell'impegno e per acquisire ulteriori elementi di valutazione complessiva sulle conoscenze e abilità dello studente

Per quanto riguarda i voti degli scritti e degli orali, è stata utilizzata la scala di valutazione approvata dal Collegio dei Docenti.

Negli scritti per tutto il triennio si è utilizzata una griglia, elaborata nel dipartimento di materia, che valutasse sia in decimi sia in quindicesimi il risultato in base ai seguenti indicatori: adeguatezza, contenuto, lessico, correttezza e organizzazione del testo.

La docente

(prof.ssa Federica Zanelli Quarantini)

PROGRAMMA DI ITALIANO

Docente: **FEDERICA ZANELLI QUARANTINI**

Testi: D. Alighieri, *La divina Commedia* a cura di A. Marchi, Paravia
G. Barberi Squarotti, G. Amoretti, G. Balbis, V. Boggione, R. Mercuri, *Contesti letterari*, voll. 5, 6, 7, ed. Atlas

=====

Dante Alighieri, *Paradiso*, canti: I, III, VI, XI, XII, XV, XVII, XXI, XXII, XXVII, XXXIII.

STORIA DELLA LETTERATURA:

IL ROMANTICISMO - Caratteri generali.

G. LEOPARDI

- dallo "Zibaldone":
 - "La teoria del piacere"
 - "Immaginazione e filosofia, antico e moderno"
 - "La poetica dell'indefinito"
 - "La rimembranza e la teoria della doppia vista"

- dai "Canti":
 - "L'infinito"
 - "La sera del dì di festa"
 - "A Silvia"
 - "Canto notturno di un pastore errante dell'Asia"
 - "La quiete dopo la tempesta"
 - "Il sabato del villaggio"
 - "A se stesso"
 - "La ginestra o fiore del deserto" (vv.1-155 e vv.237-317)

- "Operette morali":
 - "Dialogo della Natura e di un islandese"
 - "Dialogo di Tristano e di un amico"

IL REALISMO EUROPEO

- Il romanzo realista francese: Stendhal e Balzac
- **G. FLAUBERT**, "*Madame Bovary*"
- Il realismo inglese

LA LETTERATURA DELL'ITALIA POSTUNITARIA

Caratteri generali

Le tre principali linee di sviluppo: editoria, giornalismo e letteratura di consumo

- Il romanzo d'avventura: Emilio Salgari
- Il romanzo d'appendice: Carolina Invernizio
- La letteratura per l'infanzia: De Amicis, Collodi

E. DE AMICIS, *Cuore* (lettura integrale)

LA SCAPIGLIATURA

- E. Praga: da *Penombre*, "*Preludio*"
- A. Boito, "*Dualismo*"
- I. U. Tarchetti: "*Fosca*"

G. CARDUCCI : vita, formazione culturale, i caratteri della poetica carducciana

da *Rime nuove*: “*San Martino*”

“*Pianto antico*”

da *Odi barbare*: “*Alla stazione in una mattina d’autunno*”

IL NATURALISMO FRANCESE: Zola, de Maupassant e Huysmans

- Edmond e Jules De Goncourt, prefazione a “*Germinie Lacerteux*”

- E. Zola, da “*Il romanzo sperimentale*”

- dalla “Prefazione ai “*Rougon-Macquart*” (fotocopia)

- dalla “Prefazione a “*L’assommoir*” (fotocopia)

IL VERISMO E IL REALISMO IN ITALIA

La diffusione del Positivismo e del Naturalismo in Italia

Il Verismo: Verga e Capuana

GIOVANNI VERGA

La vita e le opere anteriori alla svolta veristica

- Prefazione a “*Eva*”

L’elaborazione della poetica verista

- Prefazione a “*L’amante di Gramigna*”

- Prefazione a “*I Malavoglia*”

- da “*Vita dei campi*”: “*Fantasticheria*”

Le novelle: da “*Vita dei campi*”: “*Rosso Malpelo*”

“*La lupa*”

La novelle: da “*Novelle rusticane*”: “*La roba*”

“*Libertà*”

I romanzi: lettura integrale de “*I Malavoglia*”

Da “*Mastro don Gesualdo*”: *L’incipit del romanzo*

La morte di don Gesualdo

IL DECADENTISMO: tra Ottocento e Novecento: quadro storico, sociale e culturale

La nuova letteratura: il Decadentismo

CHARLES BAUDELAIRE alle origini del Simbolismo

- da “*Lo spleen a Parigi*”: “*Perdita d’aureola*”

- da “*I fiori del male*”: “*Al lettore*”

“*Spleen*”

“*L’albatro*”

“*Corrispondenze*”

- La poesia simbolista: P. Verlaine, A. Rimbaud e S. Mallarmé

- L’estetismo di Huysmans e Wilde

G. PASCOLI: vita, formazione culturale e l’ideologia, le scelte stilistiche e formali

- “*La grande Proletaria si è mossa*”

- da *Il fanciullino* : “*Il fanciullino e la poetica pascoliana*”

- da *Myricae* : “*Arano*”

“*Lavandare*”

“*X Agosto*”

“*L’assiuolo*”

“*Novembre*”

“*Il tuono*”

“*Il lampo*”

- dai *Canti di Castelvecchio* : “*Il gelsomino notturno*”

“*La mia sera*”

- da *Primi poemetti*”: “*Italy*”

G. D'ANNUNZIO: vita, formazione culturale, l'ideologia e la poetica

- da *Il piacere* : “L'educazione di un esteta”
- da *Le vergini delle rocce* : “Il programma del superuomo”
- da *Alcyone* : “La sera fiesolana”
“La pioggia nel pineto”

L. PIRANDELLO

- La poetica: dal saggio “L'umorismo”: “La vita e la forma”
“La differenza tra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata”
- Le novelle. Da “Novelle per un anno”: “Il treno ha fischiato”
“Ciaula scopre la luna”
“La carriola”
- Il teatro: “Maschere nude”
- Lettura integrale del romanzo: “Il fu Mattia Pascal”

I. SVEVO

- I primi romanzi: “Una vita” e “Senilità”
- Lettura integrale del romanzo: “La coscienza di Zeno”.

LA STAGIONE DELLE AVANGUARDIE

IL FUTURISMO

- Caratteri generali.

F. T. MARINETTI

- “Manifesto del Futurismo”
- “Manifesto tecnico della letteratura futurista”

DAL PRIMO NOVECENTO AL SECONDO DOPOGUERRA: LA POESIA IN ITALIA

U. SABA

- dal “Canzoniere”:
“A mia moglie”
“La capra”
“Mio padre è stato per me l'assassino”
“Trieste”
“Città vecchia”
“Teatro degli Artigianelli”
“Amai”
“Ulisse”

G. UNGARETTI

- Da “L'allegria”:
“Il porto sepolto”
“Veglia”
“I fiumi”
“San Martino del Carso”
“Soldati”
“Natale”
- L'ermetismo

S. QUASIMODO

- da “Acque e terre”: “Ed è subito sera”
“Alle fronde dei salici”

E. MONTALE

- Da “Ossi di seppia”
“I limoni”
“Spesso il male di vivere ho incontrato”

“Forse un mattino andando”

“Non chiederci la parola”

“Merigiare pallido e assorto”

“Cigola la carrucola nel pozzo”

- Da *“Le occasioni”*: *“Non recidere, forbice, quel volto”*
“La casa dei doganieri”
- Da *“La bufera ed altro”*: *“La primavera hitleriana”*
- Da *“Xenia, II”*: *“Ho sceso dandoti il braccio”*

DAL SECONDO DOPOGUERRA AI GIORNI NOSTRI:

Quadro storico generale.

I rapporti tra politica e cultura

Il Neorealismo

La narrativa oltre il Neorealismo: la crisi del neorealismo, il romanzo storico, industriale, la letteratura come testimonianza.

Due autori del secondo ‘900:

P.P. PASOLINI

- La personalità e la cultura
- Le opere narrative : lettura integrale del romanzo: *“Ragazzi di vita”*

I. CALVINO

- La personalità e la cultura
- Le prime opere “neorealiste”: *Il sentiero dei nidi di ragno*
- Il filone fantastico-filosofico: *Il visconte dimezzato* oppure *Il cavaliere inesistente*
Il barone rampante

Gli studenti

La docente

(prof.ssa Federica Zanelli Quarantini)

Milano, 15 maggio 2015

RELAZIONE FINALE A.S. 2014 – 2015

Docente: **FEDERICA ZANELLI QUARANTINI**

Materia: **LATINO**

PROFILO DELLA CLASSE

Tutti gli alunni hanno seguito in modo adeguato il percorso didattico, partecipando con costanza e responsabilità alle attività proposte. Le competenze di traduzione sono molto differenziate nella classe: un gruppo di pochi alunni dimostra una soddisfacente capacità di lavorare sul testo, mentre la maggior parte della classe presenta incertezze nell'affrontare la traduzione latina, fatto che ha reso talvolta più difficoltoso l'esercizio sui testi d'autore.

Nonostante questa situazione, grazie alla serietà nel lavoro a casa ed a scuola, la conoscenza della letteratura latina nelle sue linee di sviluppo e dei suoi principali autori è stata acquisita in adeguato e soddisfacente dalla maggior parte degli alunni.

FINALITÀ E OBIETTIVI

- acquisizione degli elementi di morfo-sintassi che consentano all'alunno di affrontare con sicurezza la lettura, la comprensione e l'interpretazione degli autori classici;
- capacità di scegliere con proprietà i termini per rendere le peculiarità del testo latino analizzato;
- abitudine a considerare l'analisi di brani di autori latini come un'occasione per accostare la cultura latina e per ricavare informazioni socio-economiche, utili a conseguire un'ottica interdisciplinare nello studio delle diverse materie;
- acquisizione delle conoscenze fondamentali della storia della letteratura latina, dei diversi generi letterari e delle caratteristiche principali dei vari autori affrontati;
- acquisizione della consapevolezza dei rapporti che legano la nostra lingua e la nostra cultura alla lingua e alla letteratura latine.

Gli obiettivi previsti dal piano di lavoro della materia sono stati sostanzialmente raggiunti per quanto riguarda l'acquisizione delle linee fondamentali di sviluppo della letteratura e la capacità di approfondire gli autori latini, in rapporto alle tematiche da essi affrontate ed alle scelte linguistico-stilistiche messe in atto.

Salvo alcune eccezioni, la classe ha ancora acquisito solo in parte sicurezza nella traduzione a prima vista di un testo latino e si limita alla comprensione delle linee essenziali dei testi affrontati.

METODOLOGIA E STRUMENTI DIDATTICI

Ogni argomento è stato affrontato in classe tramite lezione frontale, con la lettura diretta dei testi, accompagnata dall'analisi linguistico-letteraria e da una proposta di traduzione finalizzata alla miglior comprensione del pensiero dell'autore.

In linea con la programmazione ministeriale è stato dato spazio alla conoscenza diretta dei principali autori dell'epoca imperiale, privilegiando i temi di riflessione poetica e filosofica sulla vita umana, i temi storici e narrativi, in modo da fornire agli studenti conoscenze utili per approfondire il collegamento con la storia, la filosofia e le letterature moderne.

Sono stati inoltre letti testi in traduzione italiana per arricchire il panorama letterario e degli autori, senza per questo appesantire per gli alunni il lavoro, già complesso, di traduzione dei testi.

Il programma è stato svolto nei tempi previsti senza difficoltà.

CRITERI DI VALUTAZIONE E MODALITÀ DI VERIFICA

- prove di traduzione dal latino (5 nel corso dell'anno). Alla versione tradizionale dal latino è stato sostituito un lavoro più articolato sugli autori studiati composto da una traduzione a prima vista di testi d'autore con dizionario, dall'analisi contenutistica, stilistica e morfosintattica dei brani studiati e dal collegamento degli autori a temi più generali;
- colloqui orali su argomenti di letteratura o prove di traduzione degli autori con commento grammaticale e stilistico;
- prove oggettive con trattazione sintetica di argomenti.

Per quanto riguarda i voti degli scritti e degli orali, è stata utilizzata la griglia approvata nella riunione di materia, derivata da quella approvata dal Collegio dei Docenti.

La docente

(prof.ssa Federica Zanelli Quarantini)

PROGRAMMA DI LATINO

Docente: **FEDERICA ZANELLI QUARANTINI**

Testo: G. Garbarino, *Nova opera*, Paravia, vol.3

LETTERATURA LATINA

La letteratura dell'età giulio - claudia: caratteri generali.

- FEDRO
- PERSIO
- LUCANO
- SENECA
- PETRONIO: il *Satyricon*

La letteratura dell'età dei Flavi: caratteri generali.

- MARZIALE
- QUINTILIANO
- PLINIO IL VECCHIO.

L'età degli Antonini: caratteri generali.

- PLINIO IL GIOVANE
- SVETONIO
- GIOVENALE
- TACITO

Dall'età degli Antonini alla crisi del III secolo: caratteri generali

- APULEIO
- Gli inizi della letteratura cristiana

Da Diocleziano ai regni romano-barbarici:

- La letteratura pagana nel IV secolo: AMMIANO MARCELLINO, EUTROPIO, *HISTORIA AUGUSTA*.
- La letteratura cristiana nel IV secolo: AMBROGIO e la *querelle* sull'altare della Vittoria, GEROLAMO e la *Vulgata*, AGOSTINO

AUTORI LATINI - traduzione, analisi e commento dei seguenti testi:

FEDRO *Fabulae, Prologo*

I, 1, *Il lupo e l'agnello*

IV, 3 *La volpe e l'uva*

SENECA *Epistulae ad Lucilium*, I, 1 (“... vindica te tibi...”)

Epistulae ad Lucilium, 24, (*la morte come esperienza quotidiana*)

Epistulae ad Lucilium, 47, 1-4 e 10-14; (*la schiavitù*)

Epistulae ad Lucilium, 70, 4-8, 11-16; (*il suicidio*)

De brevitae vitae, 1, 2; 10, 2-5 (*l'uso del tempo e il valore del passato*)

De ira, VI, 36 (*l'esame di coscienza*)

PETRONIO: *Satyricon*, 111-112 (*la matrona di Efeso*)

MARZIALE: *Epigrammata*, I, 10 (*Maronilla*); I, 32 (*Parodia dell'“Odi et amo” di Catullo*);
I, 47 (*Diavolo*); II, 38 (*il fondo nomentano*); III, 34 (*Capelli tinti*);
V, 34 (*Erotion*); VIII, 10 (*Basso*); VIII, 56 (a Domiziano); VIII, 79
(*Fabulla*); X, 8 (*Paola*); X, 43 (*Fileno*);
Apophoreta, 18 (*Gli scacchi*); 20 (*Lo scrittoio*); 21 (*Il portastili*); 23 (*Bastoncini
per le orecchie*); 25 (*il pettine*);
Xenia, 70 (*Il pavone*)
Liber de spectaculis, 8 (*Dedalo e l'orso lucano*); 24 (*Una naumachia*);

TACITO: *Agricola*, I, 1 (“*Un’epoca senza virtù*”)
Agricola, 30,1; 31,1 (“*Il discorso di Calgaco*”)
Germania, 4, 1-3 (“*Caratteri fisici e morali dei Germani*”)
Historiae, I, 1; (L’inizio delle *Historiae*)
Annales, I, 1 (“*sine ira et studio*”)
Ann., XV, 44 (*la persecuzione contro i cristiani*)
Ann., XV, 62 -64 (*la morte di Seneca*)
Ann., XVI, 18-19 (*la morte di Petronio*)

CAIO PLINIO CECILIO SECONDO: *Epistulae*, X, 96-97 (“*Il problema dei Cristiani*”)
La risposta di **TRAIANO** a Plinio

Gli studenti

La docente

(prof.ssa Federica Zanelli Quarantini)

Milano, 15 maggio 2015

RELAZIONE FINALE A.S. 2014 – 2015

Docente: **ROSANNA COLAIZZI**

Materia: **INGLESE**

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, sempre partecipe e collaborativa, ha mostrato interesse verso le proposte didattiche, ha seguito le indicazioni metodologiche e si è impegnata con studio costante e sistematico raggiungendo buoni risultati. Solo alcuni allievi, nonostante l'impegno, mostrano ancora carenze e difficoltà nell'espressione orale e scritta e nella rielaborazione degli argomenti e dei temi trattati.

OBIETTIVI

L'obiettivo principale è stato quello di rendere gli alunni capaci di comprendere ed analizzare un testo letterario dal punto di vista linguistico, tecnico e tematico e di inserirlo nel più ampio contesto storico-sociale e letterario a cui appartiene. Dall'analisi dei testi, poi, gli studenti sono stati guidati a rielaborare e commentare i brani e le opere studiate, a fare collegamenti fra autori coevi e non, tra epoche e correnti letterarie diverse, a confrontare gli autori inglesi con quelli di altre nazionalità.

METODOLOGIA E STRUMENTI DIDATTICI

Il programma è stato svolto usando i libri di testo Only Connect...New Directions e vari materiali di sussidio forniti in fotocopia agli allievi. Si sono utilizzate cassette audio e video per favorire la comprensione e l'approfondimento dei temi e problemi trattati, per visionare film in lingua originale.

La metodologia seguita è stata quella di lettura diretta delle opere, analisi tramite le attività corredate del testo, sintesi. Sempre in lingua, si è presentato il periodo storico e l'autore, e si sono commentati i brani analizzati. Per favorire l'apprendimento e assecondare i vari stili cognitivi dei discenti, si è fatto uso di schemi per riassumere e/o definire gli elementi caratterizzanti di autori e correnti letterarie o per evidenziare analogie e differenze tra gli stessi. Tali schemi sono stati poi utilizzati per l'attività di scrittura rielaborando gli appunti/note in frasi complete e paragrafi ed arrivare alla composizione. Per favorire la produzione orale e scritta, si sono evidenziate le parole chiave per ogni argomento trattato fornendo una varietà di sinonimi. Oltre alla lezione frontale, si è tentato di coinvolgere gli studenti in discussioni e lezioni di tipo circolare. Durante le verifiche, gli allievi hanno usato il dizionario monolingue.

CRITERI DI VALUTAZIONE E MODALITÀ DI VERIFICA

Lo studente è valutato in base alla sua capacità di ripetere, rielaborando, con pronuncia adeguata e rispetto delle regole morfosintattiche la parte storico-letteraria studiata, deve saper commentare e analizzare i brani in prosa o in poesia ed essere pertinente alla richiesta. Per quanto riguarda le modalità di verifica, sono state effettuate prove scritte e orali. Sono state fatte anche prove oggettive con domande a scelta multipla o vero/falso con giustificazione delle frasi false, cloze tests, analisi del testo, simulazioni di prove d'esame.

La verifica delle abilità scritte si è incentrata soprattutto su questionari o composizioni di carattere storico-letterario e commento a brani in prosa o poesia.

CONTENUTI E TEMPI

Il programma svolto sviluppa un profilo essenziale dei vari periodi letterari dal Romanticismo al XX secolo. Nel primo quadrimestre abbiamo letto e commentato "Never let me go" di Kazuo Ishiguro e "1984" di George Orwell dando un quadro generale delle problematiche del Novecento. E' stato presentato il periodo romantico, sottolineando il coinvolgimento sociale dei vari autori. Nel secondo quadrimestre si è svolta la parte sull'età Vittoriana, facendo emergere valori e contraddizioni del periodo. Ho presentato il Novecento con le sperimentazioni del Modernismo in prosa e in poesia, la poesia di guerra, la nascita dei regimi totalitari e la sfiducia nella scienza e nella perfettibilità dell'uomo moderno.

PERCORSI PLURIDISCIPLINARI

Per quanto mi è stato possibile ho sottolineato i punti di contatto con le altre discipline, in particolare storia, storia dell'arte, filosofia e italiano attraverso i seguenti argomenti: Rivoluzione industriale, Preromanticismo e Romanticismo, il Realismo, il Pessimismo, l'Estetismo e Decadentismo, il Profilo dell'intellettuale fra Ottocento e Novecento, l'evoluzione del Romanzo e della Poesia moderna, la Grande Guerra, la Solitudine e l'Alienazione, il Bene e il Male, l'Utopia e Distopia, la crisi esistenziale dell'uomo moderno, l'uso e funzione del linguaggio.

La Docente

PROGRAMMA DI INGLESE

Docente: **ROSANNA COLAIZZI**

TESTI: M. Spiazzi – M. Tavella: ONLY CONNECT... NEW DIRECTIONS, Zanichelli
Vol . 2 / Vol. 3
G. ORWELL: "NINETEEN EIGHTY - FOUR"
K. ISHIGURO: "NEVER LET ME GO"

I QUADRIMESTRE

Parallelamente allo svolgimento del programma in senso cronologico, durante il primo trimestre di lezione si sono analizzati in modo dettagliato i testi di Ishiguro: "Never let me go" e di Orwell: "1984" dati come letture estive. Si è presentato il genere "utopia negativa o dystopia" soffermandoci sui problemi etici della scienza e sull'abuso di potere da parte dei regimi totalitari del '900. Si è dato un quadro generale delle problematiche del Novecento fino al 1989. Nel secondo quadrimestre abbiamo lavorato sul Vittoriano e sul Modernismo e sul ripasso degli argomenti trattati.

The ROMANTIC AGE Historical, Social and Cultural Background. Literary Production	pg 53-64
Analisi di dipinti di John Martin: "The Bard" (per illustrare la figura del Poeta), di John Constable e di Joseph M.W.Turner, per ripassare i concetti di: the SUBLIME and the BEAUTIFUL in Kant e E. Burke	pg D 4-14
WILLIAM WORDSWORTH Poetry and the Poet, from the Preface to the second edition of Lyrical Ballads COMPOSED UPON WESTMINSTER BRIDGE	pg 78-79 pg 86-87
(Confronto con LONDON di William BLAKE) MY HEART LEAPS UP I WANDERED LONELY AS A CLOUD Analisi di alcuni dipinti di John CONSTABLE (The Wheatfield) e di Joseph M. W. TURNER (Snowstorm: Hannibal and His Army Crossing The Alps) per illustrare il concetto di Natura nei poeti romantici	pg 93 pg 85-86
SAMUEL TAYLOR COLERIDGE The importance of Imagination, The power of Fancy, The importance of Nature From THE RIME OF THE ANCIENT MARINER: The Killing of the Albatross The Water Snakes A Sadder and Wiser Man	pg 94-96 pg 97 pg 98-101 pg 105-108 pg 109
PERCY BYSSHE SHELLEY The role of Imagination, Nature, main themes, the poet's task ENGLAND IN 1819 ODE TO THE WEST WIND	pg 119-120 pg 122 pg 123-125
JOHN KEATS The role of Imagination, the central theme of his poetry: Beauty ODE ON A GRECIAN URN	pg 126-127 pg 129-131

II QUADRIMESTRE

THE VICTORIAN AGE

Historical, Social and Cultural Background pg E 2- 23
The Industrial revolution: causes and consequences.
An Interview with Mrs Thatcher on Victorian values photocopy

EARLY VICTORIAN WRITERS

CHARLES DICKENS

from OLIVER TWIST: text 90 e text 91 pg E37-39
Jacob's Island text 106 pg40-44
from HARD TIMES text 94 e 95 pg E94
pg 52-56

LATER VICTORIANS

R.L. STEVENSON

The STRANGE CASE of Dr JEKYLL and Mr HYDE (Characters, setting, themes,narrative technique) pg 96-97
The Carew murder case text 108 pg 98-101
Jekyll's experiment text 109 pg 102-104

AESTHETICISM and DECADENTISM

OSCAR WILDE

The PREFACE from The PICTURE of DORIAN GRAY (Plot, summary and comment) pg 31-32
Basil Hallward text 112 pg 110-112
The IMPORTANCE of BEING EARNEST: (plot, tipi di humour e satira sociale) pg 114-115
Text 115 : Mother's worries pg 115-117
pg 124-125
pg 125-127

THE MODERN AGE: THE TWENTIETH CENTURY

Historical, Social and Cultural Background Vol 3
Literary Production of MODERNISM (FICTION, POETRY) pg F2-26

JOSEPH CONRAD

Analisi di HEART of DARKNESS: temi, problemi, simboli, tecniche narrative pg 83-87
The chain-gang text 149 pg 88-91
The horror! text 150 pg 92-94

JAMES JOYCE

DUBLINERS: structure, themes and motives pg 138-139
from Dubliners :Eveline pg 141-146
The Dead (an extract) pg 147-148

ULYSSES: structure, themes, mythical method, parallel with Odyssey

from Ulysses : The Funeral pg 152-153
Molly's monologue pg 154-155
pg 155-156
Stream of Consciousness and Cubism:
Ulysses and Picasso's painting "Les Demoiselles D'Avignon"

THOMAS STEARNS ELIOT

The WASTE LAND: Structure, Techniques, The Mythical Method, Objective Correlative pg 52-53
The Burial of the Dead: text 139 pg 54-55
The Fire Sermon: text 140 pg 57-58
What The Thunder Said : text 141 pg 59-60
pg 61-65
from The HOLLOW MEN text 142: analysis and main features. pg 66-67

The WAR POETS

Rupert BROOKE: The Soldier pg 42-44
pg 45
Wilfred OWEN: Dulce et Decorum Est pg 46-47
Siegfried SASSOON: Suicide in the trenches pg 48

Literary Production after World War II

GEORGE ORWELL pg 189-190
Analisi dettagliata di Nineteen Eighty-Four (Setting, Characters, Plot, Themes: The importance of Human Freedom, of the Power of Love, of the Memory of the Past, the nature and function of political language; Aim, Utopia/ Dystopia.
Visione del film in L2

POST-MODERNISM: THE THEATRE OF THE ABSURD pg G24-25
SAMUEL BECKETT pg 100
ENDGAME: photocopy of an extract: analysis of the language, the characters, the structure, the plot, the meaninglessness of life.
Visione dello spettacolo teatrale "Finale di Partita" (regia di Luis Pascal)
Confronto con WAITING for GODOT : Characters, Structure, Themes, Language pg 101-103

The PRESENT AGE
Kazuo ISHIGURO
Lettura e analisi del romanzo: NEVER LET ME GO: Title, Characters, Plot, Structure, Aim, Themes: Cloning and the Ethics of Science, Individual Freedom, Life and Death, the Banality of Evil.
Visione del film in L2

Gli studenti

La docente

(prof.ssa Rosanna Colaizzi)

Milano, 15 maggio 2015

RELAZIONE FINALE A.S. 2014 – 2015

Docente: ANNALISA GATTONI

Materia: FILOSOFIA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, grazie ad un gruppo numericamente significativo di studenti vivaci intellettualmente, curiosi e motivati allo studio, ha partecipato anche quest'anno con interesse e disponibilità alle lezioni di filosofia. Il clima di lavoro in classe è sempre stato positivo: tutti gli studenti hanno seguito con attenzione il percorso proposto, hanno saputo mettere a fuoco le proprie difficoltà di comprensione e i propri dubbi, in diversi casi hanno anche arricchito con riflessioni e considerazioni personali l'analisi degli autori e delle tematiche affrontate.

A prescindere dalle capacità individuali di comprensione analitica e di rielaborazione sintetica, evidentemente diversificate all'interno della classe, ciò che ha caratterizzato questo gruppo di studenti è la voglia di interloquire con i diversi pensieri filosofici, il desiderio di trovare risposte a domande anche personali e di cercare di prendere posizione, senza cadere in facili semplificazioni.

Purtroppo, per motivi personali di salute, ho perso un certo numero di ore nel corso dell'anno e ciò non mi ha consentito di affrontare, come è mio solito fare, un modulo finale abbastanza corposo di epistemologia contemporanea. Ho, però, in diverse occasioni stimolato la classe a mettere a confronto i diversi filosofi sulle tematiche affrontate: la conoscenza, la realtà, la storia, Dio, l'arte, la filosofia e così via.

Certo non tutti hanno raggiunto buone competenze critiche, alcuni molto timidamente si muovono al di fuori del percorso scolastico, altri peccano di qualche ingenuità, ma tutti hanno capito il senso delle domande filosofiche.

I livelli logico-cognitivi di apprendimento, le competenze argomentative e l'uso del lessico specifico sono ovviamente diversificati all'interno della classe, ma il livello complessivo è soddisfacente e si attesta su livelli medio-alti.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha acquisito nel complesso la conoscenza delle tappe fondamentali del pensiero filosofico dell'Ottocento e di inizio Novecento.

Più specificamente rispetto al programma curricolare si è posto come obiettivo l'acquisizione di categorie che fungono da "ordinatori" disciplinari, tra cui:

fenomeno/noumeno, intelletto/ragione, necessità/libertà, idealismo/realismo, Assoluto, dialettica, finito/infinito, reale/razionale, alienazione, morale/etica, giustificazionismo storico, volontà di vivere, pessimismo, singolarità-finitezza, possibilità d'esistenza, angoscia/disperazione, materialismo storico, valore d'uso/valore di scambio, plusvalore, positivismo, filosofia come smascheramento, nichilismo, apollineo/dionisiaco, oltreuomo, inconscio, psicanalisi, verificazionismo/falsificazionismo, fallibilismo.

Metà classe ha raggiunto un livello decisamente buono: ha acquisito le categorie e le strutture concettuali ed è in grado di utilizzarle per ricostruire il percorso logico e filosofico di un autore o di una tematica, con un lessico specifico sostanzialmente adeguato. Un terzo ha raggiunto risultati discreti nella comprensione e rielaborazione. Solo pochi studenti rimangono a un livello di sufficienza.

METODOLOGIA E STRUMENTI DIDATTICI

Sono state svolte lezioni frontali con la diretta partecipazione degli studenti attraverso domande, interventi e valutazioni personali. Per ognuno degli autori affrontati, sono state lette ed analizzate alcune pagine antologiche, come indicato nel programma.

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Un'ora alla settimana (su tre) è stata utilizzata per le verifiche orali e scritte.

La verifica dell'acquisizione di contenuti e competenze è avvenuta attraverso colloqui orali individuali di circa 15-20 minuti sull'intero programma, verifiche scritte di un'ora con quesiti a trattazione sintetica e test di simulazione della terza prova d'esame.

Nel corso dell'anno ogni studente ha affrontato 2 prove scritte e almeno 3 colloqui orali, oltre alle eventuali verifiche di recupero delle insufficienze.

Per i criteri di valutazione si è fatto riferimento alle griglie di valutazione approvate dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Classe, dando un peso rilevante alla comprensione autentica (non meramente mnemonica) dei concetti e alla capacità di esporli e collegarli in sintesi organiche.

La docente

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

Docente: ANNALISA GATTONI

Testo: Francesca Occhipinti, Uomini e idee Vol. 3, Einaudi Scuola

LA FILOSOFIA DELL'ETÀ ROMANTICA

Caratteri generali del Romanticismo tedesco ed europeo: lo Sturm und Drang, le ambivalenze della cultura romantica, il circolo ermeneutico di Schleiermacher. Il rifiuto della ragione illuministica (intelletto) e la ricerca di altre vie d'accesso alla realtà e all'Assoluto (fede, sentimento, arte, ragione speculativa).

Fichte

L'idealismo etico e critico: l'azione morale e la ricerca della libertà come chiave d'interpretazione delle attività umane e della realtà. La dialettica Io – Non Io. I tre principi della *Dottrina della Scienza*. L'attività teoretica e l'attività pratica. La fase nazionalistica del pensiero politico.

Testi: La scelta tra dogmatismo e idealismo, pag.65

Schelling (cenni)

L'Assoluto come identità di natura e spirito. L'arte come organo della filosofia.

Hegel

Gli scritti teologici del giovane Hegel. I fondamenti del sistema hegeliano: la concezione dell'Assoluto, la dialettica come metodo razionale di comprensione e come legge ontologica del reale, la circolarità ermeneutica tra finito e infinito, l'identità di ragione e realtà, la filosofia come scienza dell'Assoluto, il giustificazionismo hegeliano (filosofia come nontola di Minerva). La *Fenomenologia dello Spirito*: le figure della Coscienza e dell'Autocoscienza. I tre momenti dell'Assoluto: Idea, Natura e Spirito. La tripartizione del sistema nella *Enciclopedia delle scienze filosofiche*. La Filosofia dello Spirito: lo spirito soggettivo, lo spirito oggettivo (diritto, moralità, eticità - famiglia, società civile, Stato -), lo Spirito Assoluto (arte, religione e filosofia). La filosofia della storia e la storia della filosofia.

Testi: La razionalità del reale e il compito della filosofia, pag.166; Il rapporto servo-padrone, pag.158

I CONTESTATORI DEL SISTEMA HEGELIANO

La Destra e la Sinistra hegeliana e il dibattito in ambito religioso, filosofico e politico.

Feuerbach

La critica della visione idealistica della realtà. La necessità del rovesciamento della filosofia hegeliana. *L'Essenza del cristianesimo*: l'alienazione religiosa, la riduzione della teologia ad antropologia, la religione come autocoscienza dell'uomo. La funzione della filosofia.

Testi: Il rispecchiamento dell'uomo in Dio, pag.182

Schopenhauer

Il mondo della rappresentazione e i suoi limiti gnoseologici (Kant interpretato alla luce di Platone). Il mondo della volontà come radice noumenica della realtà e il suo valore assiologicamente negativo. Il pessimismo: il dolore del mondo, la vita umana tra il bisogno e la noia. Le vie di liberazione dalla volontà: l'arte, l'etica della compassione, l'asceti verso il Nulla.

Testi: La vita umana tra il bisogno e la noia, pag. 230

Kierkegaard

La polemica antihegeliana: la filosofia come riflessione esistenziale del "Singolo", lo scarto tra pensiero e realtà, essenza ed esistenza, la dialettica qualitativa, la libertà come scelta individuale. La comunicazione indiretta (attraverso pseudonimi) delle possibilità d'esistenza: la vita estetica, la vita etica, la vita religiosa e i loro testimoni. Disperazione ed angoscia.

Testi: L'angoscia, pag.245

Marx

Il rapporto tra la filosofia e il mondo (teoria e prassi). Continuità e rottura con Hegel. La critica dell'economia politica classica e l'analisi del lavoro alienato nei *Manoscritti economico-filosofici*. *L'Ideologia tedesca*: la critica dell'"ideologia" e la concezione materialistica della storia. La dinamica struttura-sovrastuttura. *Il Manifesto*. *Il Capitale*: la teoria del modo di produzione capitalistico (merce, feticismo delle merci, lavoro, formula del capitale, plusvalore, caduta tendenziale del saggio di profitto). La futura società comunista.

Testi: Il lavoro alienato, pag.389; Il Manifesto (stralci)

Il Positivismo

Contesto storico e caratteri generali del positivismo.

L'enciclopedia positivista di Comte. La legge dei tre stadi. Darwin e la selezione naturale.

LA REAZIONE ANTIPOSITIVISTA

Nietzsche

Filosofia della crisi: lo spartiacque tra età moderna e contemporanea. La concezione tragica del mondo. Le categorie estetiche del dionisiaco e dell'apollineo. *La nascita della tragedia*: l'origine dionisiaca della tragedia. La concezione prospettica della verità. La malattia storica della cultura europea. La fase illuministica: la denuncia delle "menzogne millenarie" dell'umanità, lo "spirito libero", la "gaia scienza", la "morte di Dio". La filosofia del meriggio in *Così parlò Zarathustra*: la nascita del superuomo e il nichilismo attivo. La critica della morale e la trasvalutazione dei valori. L'eterno ritorno come decisione del superuomo. La volontà di potenza e le sue mistificazioni.

Testi: Le finzioni del linguaggio, pag.460; La morte di Dio, pag.462; La fine di un lungo errore, pag.466; L'eterno ritorno dell'identico, pag.469; Le metamorfosi dello spirito, pag.474

LA RIVOLUZIONE PSICANALITICA

Freud

Il nuovo paradigma dell'uomo e l'influenza della psicanalisi sulla cultura. Lo studio dell'isteria: la scoperta dell'inconscio. L'interpretazione dei sogni e le libere associazioni. Le fasi della sessualità infantile. La struttura della personalità: la prima topica della psiche (conscio, preconsciouso e inconscio), la seconda topica della psiche (Es, Io e Super-io). Il conflitto tra le pulsioni di vita e di morte e le pulsioni dell'Io. Il Super-Io sociale e il disagio della civiltà.

Testi: La "logica" dell'inconscio, pag.538; Il Super-io sociale, pag.545

LA RIFLESSIONE EPISTEMOLOGICA

Il falsificazionismo popperiano (ingenuo e sofisticato) e il fallibilismo della scienza.

Testi: Popper, La mente umana non è una tabula rasa, pag.866 .

Gli studenti

La docente

(prof.ssa Annalisa Gattoni)

Milano, 15 maggio 2015

RELAZIONE FINALE A.S. 2014 – 2015

Docente: ANNALISA GATTONI

Materia: STORIA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha dimostrato quest'anno un rinnovato interesse nei confronti della materia, di cui gli studenti apprezzano l'attinenza al mondo contemporaneo. L'attenzione e la partecipazione vivace al lavoro in classe sono state decisamente soddisfacenti. La classe ha sempre aderito con entusiasmo alle proposte didattiche e formative. La disponibilità al dialogo educativo è anche stata accompagnata da un costante impegno di studio a casa. La classe nel complesso ha maturato l'attitudine a problematizzare.

Un numeroso gruppo di studenti ha sviluppato una soddisfacente capacità di ricostruire il fatto storico nella complessità degli aspetti politico-istituzionali, economici, sociali e culturali, in modo abbastanza organico, mentre alcuni studenti tendono ancora ad uno studio scolastico e hanno qualche difficoltà nell'uso del lessico disciplinare. Le capacità logico-cognitive di comprensione, di apprendimento e le competenze espressive dei ragazzi, seppur differenziate all'interno del gruppo classe, sono prevalentemente distribuite attorno a livelli discreti e buoni. Il comportamento e il rispetto delle regole e delle scadenze è stato sempre corretto.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

In generale la classe ha acquisito i tratti essenziali e le categorie interpretative della storia dall'ultimo trentennio dell'Ottocento agli anni del secondo dopoguerra, arrivando, per quanto riguarda la storia italiana, alla fine degli anni '60.

Lo svolgimento del programma ha però risentito della riduzione oraria da tre a due ore di lezione settimanali e di alcune assenze che ho dovuto fare per motivi di salute.

Rispetto al programma curricolare si è posto come obiettivo l'acquisizione di categorie che fungono da "ordinatori" disciplinari, tra cui:

- per l'ambito storico-economico: fordismo, crisi di sovrapproduzione, crisi speculativa, società di massa, economia reale/"economia di carta", liberismo, politiche keynesiane, protezionismo, dirigismo, economia pianificata, welfare state

- per l'ambito storico-politico: imperialismo, nazionalismo, internazionalismo, socialismo, trasformismo, guerra totale, totalitarismo, resistenza, diritti civili/diritti politici/diritti sociali, democrazia, guerra fredda, contestazione giovanile, strategia della tensione.

Più di metà classe ha raggiunto un livello decisamente buono: ha acquisito contenuti e ha sviluppato buone competenze logico-argomentative espresse con un lessico disciplinare adeguato.

Più di un terzo ha raggiunto risultati discreti o più che sufficienti nella comprensione e rielaborazione.

METODOLOGIA E STRUMENTI DIDATTICI

Sono state svolte lezioni frontali con la diretta partecipazione degli studenti attraverso domande, interventi e valutazioni personali. Lo studio è stato prevalentemente manualistico, non tralasciando però l'analisi di alcuni dei più importanti documenti storici e di alcune pagine di riflessione storiografica.

Libri di testo: A.M.Banti, Il senso del tempo, Vol. 2, 3, Ed. Laterza.

Spettacolo teatrale: La banalità del male, basato sull'opera di Hannah Arendt

Visita del Memoriale della Shoah di Milano

Film: Conspiracy – La soluzione finale, F. Pierson

Documentari sul fascismo dell'Istituto Luce

CRITERI DI VALUTAZIONE E MODALITÀ DI VERIFICA

Un terzo del monte-ore è stata utilizzato per le verifiche orali e scritte.

La verifica dell'acquisizione di contenuti e competenze è avvenuta attraverso colloqui orali individuali di circa 15-20 minuti sull'intero programma, verifiche scritte di un'ora con quesiti a trattazione sintetica, e test di simulazione della terza prova d'esame. Nel corso dell'anno ogni studente ha affrontato almeno 3 prove scritte e 3 colloqui orali, oltre alle eventuali verifiche di recupero. Per le misurazioni si è fatto riferimento alle griglie di valutazione approvate dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Classe.

La docente

PROGRAMMA DI STORIA

Docente: ANNALISA GATTONI

Testo: A.M.Banti, Il senso del tempo. Vol. 2, 3, Ed. Laterza.

L'ETÀ DELL'IMPERIALISMO E DELLA SOCIETÀ DI MASSA

La seconda rivoluzione industriale

La depressione economica di fine secolo: deflazione, sovrapproduzione, crisi agraria, boom speculativo. Una crisi sovrastimata, frutto della dinamicità del mercato?

La risposta protezionistica: l'intervento dello Stato in economia.

La risposta sociale: le grandi migrazioni a breve e lunga percorrenza.

La risposta del mercato capitalistico: la seconda rivoluzione industriale e la riorganizzazione del sistema capitalistico, le innovazioni tecnologiche, la razionalizzazione produttiva (taylorismo e fordismo).

Cap. 25 Vol.II

Il socialismo

Le origini del pensiero socialista; i partiti di massa socialisti; la Prima e la Seconda Internazionale; il dibattito tra il massimalismo e il riformismo di Bernstein; la peculiarità britannica e statunitense.

Cap. 26 Vol.II

Nazionalismo e razzismo

La diffusione dei nazionalismi in Europa. Il razzismo e l'antisemitismo. L'affare Dreyfus in Francia e i pogrom russi. Il sionismo.

Cap.27 Vol.II

Colonialismo e imperialismo

La risposta imperialistica: la spartizione dell'Africa e dell'Asia. Le guerre imperialistiche. Le diverse interpretazioni storiografiche dell'imperialismo (la tesi economicista di Hobson e di Lenin, la tesi politica di Schumpeter e Hilferding). La Cina e le guerre dell'oppio. La rivoluzione Meiji in Giappone, lo sviluppo industriale dall'alto e l'avvio della politica imperialista. La Conferenza di Berlino del 1885.

Cap.28 Vol.II, Cap.4 Vol.III

Le origini di una società di massa

La società di massa: i processi di massificazione economica (produzione in serie, consumismo, pubblicità), sociale (aumento demografico, urbanizzazione, famiglia nucleare, condizione femminile, movimenti migratori interni e oltreoceano), politica (estensione del suffragio, partiti di massa, sindacati, internazionalismo) e culturale (mass media, alfabetizzazione, divertimenti di massa, "nazionalizzazione delle masse").

L'evoluzione della Chiesa cattolica: la Rerum Novarum e la dottrina sociale cattolica.

Cap.1 Vol.III, pag.24-28 del Cap.2 Vol.III

L'età giolittiana

La crisi di fine secolo. La svolta liberale di Giolitti: il riformismo giolittiano, la politica economica, la legislazione sociale, la politica di dialogo con i socialisti e i cattolici, le politiche clientelari al Sud, la politica estera, il decollo industriale italiano, il Patto Gentiloni.

Cap.3 Vol.III

L'ETA' DELLA CATASTROFE

Alleanze e contrasti tra le grandi potenze

La mappa delle relazioni conflittuali internazionali e il sistema delle alleanze alla vigilia della prima guerra mondiale. Le ragioni del conflitto: il crollo dell'Impero Ottomano e la crisi nei Balcani, la conflittualità tra Germania, Francia e Inghilterra, la diffusione di ideologie belliciste, nazionaliste e razziste.

Cap.5 Vol.III

La Grande Guerra

Lo scoppio della guerra. Le caratteristiche delle guerre totali. La brutalità della guerra. L'Italia dalla neutralità all'intervento. Le fasi e gli esiti della Grande guerra. La "pace punitiva" di Versailles e le conseguenze geopolitiche della guerra. La nascita della Società delle Nazioni.

Cap.6 Vol.III

La Russia rivoluzionaria

L'arretratezza dell'impero zarista, la rivoluzione borghese di febbraio e la rivoluzione bolscevica di ottobre. La guerra civile e il comunismo di guerra. La Terza Internazionale. La nascita dell'URSS. Paura e consenso. La NEP. La lotta per il potere alla morte di Lenin. L'estromissione di Trotskij. La dittatura di Stalin.

Cap.7 Vol.III

Il dopoguerra dell'Occidente

Un nuovo scenario mondiale: il declino dell'Europa e la crisi del modello politico liberale europeo. La fine dell'ottimismo borghese e dell'idea di progresso.

Le trasformazioni economiche nel primo dopoguerra: la crisi economica (inflazione, riparazioni di guerra e debiti) e la ripresa delle relazioni internazionali (il "piano Dawes"). Il "biennio rosso" europeo. La Repubblica di Weimar: la crisi economica e la "guerra civile" tra comunismo e socialdemocrazia. I "ruggenti anni '20" negli USA: la prosperità statunitense, le tendenze conservatrici e isolazioniste, il boom economico e speculativo degli anni '20 e il proibizionismo.

Cap.8 Vol.III (esclusi par. 3,5,6)

Il fascismo al potere

Il "biennio rosso" in Italia: le difficoltà economiche, gli scioperi, l'occupazione delle fabbriche e dei latifondi. Il mito della "vittoria mutilata" e l'occupazione di Fiume. Le nuove formazioni politiche: la nascita del movimento fascista, il partito popolare, il partito comunista. Il "biennio nero": lo squadristico fascista, la "marcia su Roma", il "colpo di stato" del re.

I primi anni del governo di coalizione. L'assassinio di Matteotti e il discorso del 3 gennaio 1925. Lo smantellamento dello stato liberale e la costruzione del regime fascista: le "leggi fascistissime".

La politica sociale, demografica ed economica del fascismo. Repressione del dissenso ed organizzazione del consenso. Il Concordato e i rapporti tra Stato e Chiesa. La politica estera fascista. Le leggi razziali. Gli intellettuali e il regime.

Cap.9,12 Vol.III

La "grande depressione" e il New Deal

La crisi del 1929: cause e conseguenze economico-sociali. Le controproducenti soluzioni di breve periodo. Il nuovo corso del capitalismo americano: Roosevelt e il New Deal. Il modello economico keynesiano.

Cap.11 Vol.III (esclusi par.4,5)

Hitler al potere e l'avanzata del fascismo in Europa

L'avanzata delle destre in Germania dal putsch di Monaco alle elezioni del 1932: la grande crisi e la rapida ascesa del nazionalsocialismo. L'ideologia nazista: il mito della razza, l'antisemitismo.

Il nazionalsocialismo al potere: l'incendio del Reichstag, la nascita del Terzo Reich, la Gleichschaltung. Le strutture del regime nazista. La politica di igiene razziale e le tappe della persecuzione antiebraica. La politica della "grande Germania" e dello "spazio vitale": le tappe della politica estera aggressiva di Hitler. I regimi fascisti nel resto dell'Europa (in sintesi). La guerra civile in Spagna.

Cap.12 Vol.III

L'Unione Sovietica di Stalin

L'economia pianificata dei piani quinquennali. I costi umani dello sviluppo e della politica di Stalin. La paura come strumento di governo. Le grandi purghe.

Cap.13 Vol.III

La seconda guerra mondiale

La crisi della politica di sicurezza collettiva: il riarmo della Germania e la sua politica aggressiva dall'Anschluss all'aggressione della Polonia; la campagna d'Etiopia italiana; la guerra civile spagnola; l'espansionismo del Giappone, la politica di appeasement di Francia e Inghilterra.

La seconda guerra mondiale: una guerra totale e ideologica. Dalla guerra europea al conflitto mondiale. La guerra parallela di Mussolini. Lo sterminio degli ebrei. La svolta del '42 nella guerra. La caduta del fascismo. L'8 settembre. La Resistenza nell'Italia divisa. Le atrocità della guerra. La fine della guerra.

Cap.14 Vol.III

IL MONDO DIVISO

Il nuovo ordine mondiale (in sintesi)

La scia di violenze e vendette a fine guerra: le Foibe. Il processo di Norimberga.

Gli scenari economici e politici nel dopoguerra. La nascita dell'ONU. L'egemonia economica degli Stati Uniti.

La “guerra fredda”: la divisione del mondo tra le due superpotenze. L’egemonia sovietica nei paesi a socialismo reale, l’egemonia statunitense nel “mondo libero”. Strategie politiche, economiche e militari della “guerra fredda”. I punti caldi della “guerra fredda”.

Cap.15 Vol.III

L’Italia repubblicana

Gli anni della ricostruzione: i problemi del dopoguerra, il referendum istituzionale. La Costituzione repubblicana. De Gasperi e Togliatti.

Cap.15 Vol.III

L’Italia tra gli anni ’50 e ’60

Il “miracolo economico” italiano. Gli anni del centrismo.

Il contesto internazionale in sintesi: la “coesistenza pacifica” nell’era di Kruscev e di Kennedy.

Gli anni del centro-sinistra: le riforme e gli squilibri del sistema politico. Il ’68, la contestazione giovanile e l’”autunno caldo” del ’69.

Cap.16 Vol.III(in sintesi)

Cittadinanza e Costituzione

La Costituzione italiana.

Gli studenti

La docente

(prof.ssa Annalisa Gattoni)

Milano, 15 maggio 2015

RELAZIONE FINALE A.S. 2014 – 2015

Docente: NORBERTO ORSINI

Materia: MATEMATICA

PROFILO DELLA CLASSE

Una buona parte della classe ha mostrato interesse e partecipazione all'attività scolastica raggiungendo gli obiettivi didattici e disciplinari previsti anche se non tutti gli alunni hanno ottenuto i risultati sperati e che potenzialmente potevano essere alla loro portata.

Alcuni studenti nonostante gli sforzi profusi non hanno raggiunto un'adeguata autonomia ed un efficace metodo di lavoro presentando ancora difficoltà e carenze nella rielaborazione dei dati

Spesso si esprimono con un linguaggio specifico semplificato e a volte poco adeguato ad interpretare i concetti richiesti ; alcuni alunni, dato il particolare interesse e il costante impegno, presentano una maggior padronanza della disciplina.

OBIETTIVI

Premettendo che solo un gruppo ristretto di studenti ha affinato capacità logiche-cognitive, la classe ha acquisito mediamente le fondamentali procedure di calcolo sia differenziale che integrale; alcuni alunni in particolare presentano difficoltà nella elaborazione e soluzione di problemi a causa di lacune pregresse e per un impegno discontinuo dovuto essenzialmente alle accresciute difficoltà della disciplina .

E' altresì opportuno sottolineare che diversi studenti della classe hanno saputo utilizzare al meglio le indicazioni metodologiche fornite migliorando sensibilmente le proprie capacità di elaborazione .

MODALITÀ E STRUMENTI DIDATTICI

Il programma disciplinare è stato trattato utilizzando un approccio problematico alle diverse tematiche, con interazioni e discussioni tra insegnante e alunni. Gli argomenti svolti sono stati accompagnati da un congruo numero di esercizi sviluppati anche durante incontri pomeridiani.

Ampio spazio è stato dedicato alla soluzione di temi d'esame .

CRITERI DI VALUTAZIONE E MODALITÀ DI VERIFICA

La verifica della preparazione è avvenuta tramite interrogazioni, prove oggettive, verifiche scritte e simulazione di prova d'esame .

I criteri di valutazione adottati sono stati quelli indicati dal Consiglio di Classe e dal Collegio Docenti (vedi allegati) .

Nel primo trimestre, oltre al recupero di argomenti fondamentali degli anni precedenti, sono stati trattati: il calcolo differenziale e lo studio di funzione ; nel successivo pentamestre sono stati introdotti problemi di massimo e minimo, calcolo integrale ed una ampia revisione di temi d'esame degli anni passati .

Nel mese di maggio è stata proposta una simulazione d'esame eseguita sulle sei ore.

Il docente

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Docente: **NORBERTO ORSINI**

Testo: M. Bergamini – A. Trifone – G. Barozzi “Matematica.blu 2.0” vol. 5; ed. Zanichelli

richiami e approfondimenti sulle funzioni

- funzioni, definizioni fondamentali
- classificazione delle funzioni e loro caratteristiche
- dominio e codominio
- funzioni crescenti, decrescenti, monotone

limiti delle funzioni e continuità

- limite finito di $f(x)$ per x che tende ad un valore finito
- limite destro e limite sinistro
- limite finito di $f(x)$ per x che tende ad infinito
- limite infinito di $f(x)$ per x che tende ad un valore finito
- limite infinito di $f(x)$ per x che tende ad infinito
- teorema dell'unicità del limite (enunciato)
- teorema della permanenza del segno (enunciato)

l'algebra dei limiti e delle funzioni continue

- operazioni sui limiti
- forme d'indeterminazione
- limiti notevoli
- esempi di calcolo di limiti

funzioni continue

- discontinuità delle funzioni
- proprietà delle funzioni continue, teor. degli zeri (enunciato), teor. di Bolzano-Weierstrass (enunciato)
- risoluzione approssimata di una funzione, metodo di bisezione
- asintoti e grafico probabile di una funzione

derivata di una funzione

- rapporto incrementale, significato geometrico della derivata
- continuità delle funzioni derivabili
- derivate di funzioni fondamentali
- calcolo di derivate
- derivata di funzione di funzione
- applicazioni geometriche delle derivate (rette tangenti ad una funzione)
- derivate di ordine superiore

teoremi sulle funzioni derivabili

- teorema di Rolle (enunciato e significato geometrico), applicazioni
- teorema di Lagrange (enunciato e significato geometrico), applicazioni
- funzioni derivabili crescenti e decrescenti
- teorema di Cauchy (enunciato)
- regola di De L'Hopital (enunciato), applicazioni

massimi, minimi e flessi

- definizione di punto di massimo, di minimo e di flesso
- ricerca di massimo e di minimo relativi
- concavità di una curva e ricerca dei punti di flesso col metodo delle derivate successive

studio di funzione

- schema generale per lo studio di una funzione
- esempi di studio di funzione
- confronto tra il grafico di una funzione e quello della sua derivata

integrali indefiniti

- definizione
- integrazioni immediate
- integrazioni di funzioni razionali fratte
- integrazione per sostituzione
- integrazione per parti
- integrazione di funzioni irrazionali
- esempi ed applicazioni

integrali definiti

- integrale definito di funzione continua
- proprietà degli integrali definiti
- teorema della media (definizione)
- teorema fondamentale del calcolo integrale
- area delimitata dal grafico di due funzioni
- superfici e volumi di solidi di rotazione
- integrali impropri

introduzione alle equazioni differenziali

- eq. differenziali del primo ordine
- eq. differenziali a variabili separabili
- cenni eq. differenziali lineari del secondo ordine omogenee

Gli studenti

Il docente

(prof. Norberto Orsini)

Milano, 15 maggio 2015

RELAZIONE FINALE A.S. 2014 – 2015

Docente: NORBERTO ORSINI

Materia: FISICA

PROFILO DELLA CLASSE

Una buona parte della classe ha mostrato interesse e partecipazione all'attività scolastica affrontato lo studio della disciplina con serietà e continuità e acquisendo mediamente una discreta capacità di comprendere fenomeni di una certa complessità ; permangono, per alcuni, difficoltà di elaborazione di dati e interpretazione di tabelle e grafici .

Spesso si esprimono con un linguaggio specifico semplificato e a volte poco adeguato ad interpretare i concetti richiesti ; alcuni alunni, dato il particolare interesse e il costante impegno, presentano una maggior padronanza della disciplina.

OBIETTIVI

Premettendo che solo un gruppo ristretto di studenti ha affinato capacità logiche-cognitive, un buon gruppo ha raggiunto l'obiettivo di acquisire i contenuti dei fenomeni seppure attraverso un percorso con approccio semplicemente scolastico.

Altro importante obiettivo raggiunto è stato la capacità di studiare su un testo scientifico migliorando, in alcuni casi, il linguaggio.

MODALITÀ E STRUMENTI DIDATTICI

I temi sono stati trattati esclusivamente sotto un profilo teorico, dedicando del tempo al recupero di argomenti poco assimilati. L'approccio didattico è stato costituito da lezioni frontali (interagendo con gli alunni per stimolare l'interesse), lettura del libro di testo, fotocopie illustrative e l'utilizzo di videocassette.

CRITERI DI VALUTAZIONE E MODALITÀ DI VERIFICA

La verifica della preparazione è avvenuta tramite interrogazioni, prove oggettive e simulazione terza prova.

I criteri di valutazione adottati sono stati quelli indicati dal Consiglio di Classe e dal Collegio Docenti.

Nel primo trimestre, oltre al recupero sopra citato, si è affrontato lo studio dei fenomeni elettrici , mentre nel secondo pentamestre si è affrontato lo studio del fenomeno magnetico ed elettromagnetico , con argomenti di fisica moderna.

Il docente

PROGRAMMA DI FISICA

Docente: **NORBERTO ORSINI**

Testo: **Claudio Romeni “ Fisica e realtà.blu – Campo elettrico e magnetico”**

“ Fisica e realtà.blu – Induzione e onde elettromagnetiche – Relatività e quanti”, ed. Zanichelli .

carica elettrica e campi elettrici

- Fenomeni elettrostatici elementari
- La legge di Coulomb
- Il campo elettrico
- Il teorema di Gauss
- Esperimento di Millikan

potenziale elettrico

- Energia potenziale elettrica di un sistema di cariche
- Il potenziale elettrico
- Proprietà elettrostatiche di un conduttore – gabbia di Faraday
- Capacità elettrica e condensatori
- Cenni energia immagazzinata da un condensatore
- Collegamenti tra condensatori

circuiti in corrente continua

- Intensità di corrente
- generatori di corrente continua – la pila di Volta
- Le leggi di Ohm
- Circuiti con resistori

il campo magnetico

- Calamite e fenomeni magnetici
- L'esperienza di Oersted
- L'intensità di campo magnetico
- La forza di Lorentz
- Forze e momenti agenti su conduttori percorsi da corrente – principio di funzionamento motore elettrico
- Campi magnetici generati da correnti elettriche
- Circuitazione e flusso di campo magnetico
- Le proprietà magnetiche della materia

l'induzione elettromagnetica

- I fenomeni dell'induzione elettromagnetica
- La legge dell'induzione di Faraday-Neumann
- La legge di Lenz

le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche

- Campi elettrici indotti
- La legge di Ampere-Maxwell
- Le equazioni di Maxwell
- Le onde elettromagnetiche
- La polarizzazione
- Lo spettro elettromagnetico

la relatività ristretta

- La relatività di Einstein
- Conseguenze dei postulati di Einstein: dilatazione del tempo e contrazione della lunghezza
- Il paradosso dei gemelli
- Effetto fotoelettrico - l'interpretazione di Einstein e i fotoni

I modelli atomici

- Il modello atomico di Thomson
- Il modello atomico di Rutherford
- L'atomo di Bohr

Gli studenti

Il docente

(prof. Norberto Orsini)

Milano, 15 maggio 2015

RELAZIONE FINALE A.S. 2014 – 2015

Docente: **ELISA DALLA**

Materia: **SCIENZE**

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha seguito le lezioni con attenzione e ha partecipato attivamente a dibattiti e discussioni, mostrando curiosità per le tematiche trattate e capacità di rivisitazione critica degli argomenti. Gli studenti hanno sempre dimostrato buona volontà di collaborazione con il docente, mostrandosi molto aperti e disponibili al confronto.

La maggior parte degli studenti ha affrontato lo studio della disciplina con serietà e continuità.

Un gruppo di alunni ha raggiunto risultati veramente molto positivi, dimostrando ottime conoscenze, capacità di rielaborazione e correlazione tra le tematiche. Molti alunni hanno conseguito risultati buoni, in termini di conoscenze e competenze. Alcuni studenti hanno invece raggiunto gli obiettivi didattici minimi in termini di conoscenze, ma evidenziano ancora qualche difficoltà nell'argomentare le proprie affermazioni, nella rielaborazione personale e nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina.

La situazione globale è riassunta in termini numerici secondo la scala di misurazione concordata in sede di collegio, dipartimento e consiglio di classe.

OBIETTIVI

Il lavoro svolto nel corso di quest'anno scolastico è stato orientato secondo le finalità curricolari educative e didattiche condivise con i colleghi del consiglio di classe e del dipartimento di materia.

Obiettivo del lavoro da me svolto è stato fornire agli alunni strumenti per una conoscenza di chimica organica, biochimica e biotecnologie, ponendo l'accento sui processi biologici/biochimici nelle situazioni della realtà odierna e in relazione a temi di attualità, in particolare quelli legati all'ingegneria genetica e alle sue applicazioni.

Ho cercato inoltre di dar loro una visione globale nei processi che coinvolgono il nostro pianeta, facendo emergere la necessità e quindi l'importanza di un approccio multidisciplinare per lo studio del sistema terra-uomo.

Un importante obiettivo che mi sono posta è stato quello di utilizzare una **metodologia CLIL** per veicolare in lingua inglese i contenuti di biotecnologia. Oltre all'acquisizione dei contenuti disciplinari, ho lavorato affinché i ragazzi potessero sviluppare un lessico specialistico e utilizzare in un contesto nuovo le strutture linguistiche già apprese (*learning by doing* - si impara la lingua usandola e si usa la lingua mentre si impara, con una modalità incrociata).

METODOLOGIA E STRUMENTI DIDATTICI

La metodologia di lavoro in classe è stata varia.

Per la parte di chimica organica, biochimica e scienze della terra ho utilizzato un approccio più tradizionale, con lezioni frontali, interattive, esercitazioni di gruppo, individuali, laboratorio di chimica.

All'insegnamento della parte di biotecnologia in lingua inglese (CLIL) ho dedicato un investimento orario importante, pari al 33% del quadro orario. In queste ore ho usato poco la lezione di tipo frontale, prediligendo una metodologia didattica innovativa, con lezioni interattive, con l'ausilio di supporti multimediali, e lavori a piccoli gruppi di apprendimento cooperativo.

Riferimenti e prerequisiti nell'ambito della fisica, chimica e biologia sono stati di volta in volta sottolineati e ripresi.

Gli studenti hanno approfondito l'argomento sugli OGM attraverso la lettura del testo "OGM, tra leggende e realtà" di Bressanini – ed. Zanichelli.

Ho inoltre sempre sottolineato le tematiche relative alle problematiche etiche e ambientali associate agli argomenti in studio.

Il programma allegato riporta una scansione analitica degli argomenti svolti.

CRITERI DI VALUTAZIONE E MODALITÀ DI VERIFICA

Il controllo del processo di apprendimento è stato effettuato, secondo la progettazione curricolare, essenzialmente mediante interrogazioni orali e prove oggettive con tipologia simile a quella prevista per la terza prova d'esame, con domande a risposta aperta e anche prove a risposta multipla.

Attraverso questi strumenti di verifica è stata valutata la capacità degli studenti sia di individuare dei percorsi logici per via analitica, sia di riorganizzazione tali percorsi attraverso opportune sintesi. E' stato inoltre curato particolarmente l'affinamento delle capacità espositive, intese come capacità di trasmissione dell'informazione scientifica in modo chiaro e logico.

Nella valutazione degli argomenti svolti con metodologia CLIL ho cercato di effettuare sempre una valutazione integrata, ovvero globale, della performance sia contenutistica, sia linguistica, dello studente. Ho però sempre considerato come obiettivo didattico prioritario la conoscenza dei contenuti e quindi ho valutato maggiormente la correttezza dei contenuti rispetto alla forma. Questo in maniera ancora più evidente con studenti che presentavano particolari lacune nelle conoscenze linguistiche per loro problematiche specifiche (es. studenti DSA).

Nel corso dei colloqui orali e delle prove scritte è stata valutata la capacità di rappresentare graficamente in modo corretto e preciso le varie molecole, reazioni e i vari fenomeni studiati.

TESTI IN ADOZIONE:

Valitutti, Taddei, Kreuzer, Massey, Sadava, Hillis, Heller, Berenbaum – Dal carbonio agli OGM PLUS – Chimica organica, biochimica e biotecnologie- Zanichelli

Alfonso Bosellini - Le Scienze della Terra - Tettonica delle placche --Italo Bovolenta Editore

La Docente
Prof.ssa Elisa Dalla

PROGRAMMA DI SCIENZE

Docente: **ELISA DALLA**

Scienze della Terra

Fenomeni vulcanici e sismici

- Cause, caratteristiche e classificazione

La tettonica delle placche: un modello globale

- Struttura interna della terra dal punto di vista della composizione chimica e della propagazione delle onde
- Calore interno della terra: ipotesi sull'origine
- Campo magnetico e ipotesi sulla sua origine
- Paleomagnetismo
- Deriva dei continenti, teoria di Wegener e suoi limiti
- Tettonica a placche
- Espansione dei fondali oceanici
- I margini continentali

Biotechnology – Argomenti CLIL svolti in lingua inglese

Biotechnology

- Viruses – structure and replication
- Bacteria
- Antibiotics and drug resistance

Cloning:

- Plant tissue culture
- Embryo splitting
- Somatic cell nuclear transfer
- Stem cells

Genetic manipulation:

- amazing enzymes
- OGM
- Restriction and ligation enzyme
- Cloning a cell in vivo
- Gel electrophoresis
- DNA probes
- Cloning eukaryotic genes
- PCR
- Golden Rice
- Recombinant bacteria (productin of chimosin)
- Genetic screening

Chimica organica e biochimica

Dal carbonio agli idrocarburi

- Idrocarburi saturi e insaturi (alcani e ciclo alcani, alcheni, alchini, dieni)
- Isomeria
- Nomenclatura
- Proprietà fisiche e chimiche dei principali idrocarburi
- Idrocarburi aromatici: il benzene

Dai gruppi funzionali ai polimeri

Nomenclatura e principali reazioni dei seguenti composti organici:

- Alogenoderivati
- Alcoolli fenoli eteri
- Aldeidi e chetoni

- Acidi carbossilici
- Esteri e saponi
- Ammine
- Cenni a composti eterociclici e polimeri di sintesi

Le basi della biochimica

Le biomolecole

- I carboidrati
- I lipidi
- Le proteine (amminoacidi, struttura e attività biologica)

Il metabolismo

- Anabolismo e catabolismo
- Il metabolismo dei carboidrati
- Il metabolismo terminale

Gli Alunni

La Docente

(Prof.ssa Elisa Dalla)

Milano, 15 maggio 2015

RELAZIONE FINALE A.S. 2014 – 2015

Docente: GIUSEPPE MARRELLA

Materia: STORIA DELL'ARTE

PROFILO DELLA CLASSE

Dalla documentazione del Consiglio di classe e dalle abilità espresse dai ragazzi si evince come il programma ministeriale di disegno sia stato svolto integralmente nei primi quattro anni di corso consentendo, nel quinto anno, l'analisi architettonica di alcuni dei padiglioni presenti all'EXPO 2015 nonché i contenuti di storia dell'arte relativi allo studio dalla fine dell'Ottocento europeo fino alle principali correnti artistiche del Novecento.

Il gruppo classe, moderatamente vivace, ha partecipato alle attività didattiche proposte con interesse ed impegno generalmente costanti comprese quelle attività di approfondimento quale il percorso artistico del Novecento italiano. Per la maggior parte degli studenti, sono stati rispettati i tempi dello studio e della rielaborazione domestica. Essi hanno favorito il rispetto reciproco e si sono posti correttamente nell'ambiente scolastico e in relazione con gli altri.

OBIETTIVI DIDATTICI

La classe, globalmente, ha manifestato un buon interesse per la disciplina e la partecipazione è stata regolare. Tuttavia il livello di preparazione generalmente risulta non omogeneo: l'obiettivo primario, impostato sulla capacità di lettura e comprensione di opere d'arte, utilizzando un linguaggio specifico, considerando altresì questioni culturali contestuali, è globalmente raggiunto dalla totalità della classe mentre la capacità di rielaborare, approfondire e di considerare l'argomento in termini interdisciplinari, è presente solo in alcuni casi.

METODOLOGIA E STRUMENTI DIDATTICI

Le lezioni sono state condotte prevalentemente in modo frontale, con l'ausilio sistematico del manuale in adozione, testi integrativi per facilitare confronti tra le opere, approfondimenti e ampliamenti tematici.

Sul piano metodologico si è proceduto all'insegnamento/apprendimento dell'arte attraverso la contestualizzazione del movimento, dell'autore e dell'opera in un quadro di riferimento complessivo (situazione storica, sociale, culturale; note sull'autore e sulla eventuale scuola di appartenenza). In sede di verifica delle conoscenze e delle abilità si sono richiesti tali discriminanti a partire o dall'opera d'arte o dall'autore o dalla corrente di appartenenza.

CRITERI DI VALUTAZIONE E MODALITA' DI VERIFICA

Lo studente è valutato nelle verifiche scritte, con una scala numerica in decimi e quindicesimi (nella simulazione di terza prova) con puntuale riferimento alla griglia approvata dal Collegio dei docenti, e tiene presente la partecipazione e l'impegno alle attività proposte, nonché l'atteggiamento collaborativo tra coetanei e docente.

Le prove scritte di verifica, hanno seguito l'impostazione della tipologia di terza prova corredate di immagini delle opere prese in esame.

Le verifiche orali sono state svolte in forma d'interrogazione approfondita individuale, anche di fronte a riproduzione di opere.

Il docente

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

Docente: **GIUSEPPE MARRELLA**

Testo in adozione:

Demartini-Gatti- Tonetti-Villa *Il nuovo vivere l'arte 3* Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori • Arte

POSTIMPRESSIONISMO

Georges Seurat - *Un bagno ad Asnières, Una domenica pomeriggio alla grande Jatte*

Paul Cézanne - *I giocatori di carte, La montagna Sainte-Victoire, Le grandi bagnanti*

Vincent van Gogh - *I mangiatori di patate, Autoritratto, Campo di grano con volo di corvi*

Paul Gauguin - *Da dove veniamo? Che siamo? Dove andiamo?*

DIVISIONISMO

Giovanni Segantini - *Le due madri*

Giuseppe Pellizza da Volpedo - *Il Quarto Stato.*

ART NOUVEAU

Antoni Gaudí - *Casa Milá, Casa Batlló, Parco Güell, Sagrada Família*

Architettura: *Crystal Palace* a Londra, *Galleria Vittorio Emanuele II* e *Palazzo Castiglioni* a Milano

Gustav Klimt - *Nuda Veritas, Il bacio.*

FAUVISME

Henri Matisse - *La tavola imbandita, La danza.*

ESPRESSIONISMO

Edvard Munch - *Pubertà, L'urlo*

Ernst L. Kirchner - *Potsdamer Platz*

James Ensor - *L'entrata di Cristo a Bruxelles nel 1889.*

SCUOLA DI PARIGI

Amedeo Modigliani - *Ritratto di Lunia Czechowska, Testa, Nudo sdraiato a braccia aperte*

Marc Chagall - *La passeggiata.*

CUBISMO

Pablo Picasso - *Poveri in riva al mare, I saltimbanchi, Les demoiselles d'Avignon, Guernica.*

FUTURISMO

Umberto Boccioni - *La città che sale, Stati d'animo: Gli addii, Quelli che vanno, Quelli che restano, Elasticità, Forme uniche della continuità nello spazio.*

Giacomo Balla - *Bambina che corre sul balcone*

Antonio Sant'Elia.

ASTRATTISMO

Vasilij Kandinskij - *Primo acquarello astratto*

Paul Klee - *Strada principale e strade secondarie*

Piet Mondrian - *Quadro I.*

DADAISMO

Marcel Duchamp - *Fontana, L.H.O.O.Q..*

SURREALISMO

Salvador Dalí - *Giraffa in fiamme, La persistenza della memoria.*

METAFISICA

Giorgio de Chirico - *La torre rossa, Le muse inquietanti*

Carlo Carrà - *La musa metafisica.*

NUOVI REALISMI

Felice Casorati - *L'attesa, Meriggio, Ritratto di Silvana Cenni*

Massimo Campigli - *Famiglia*

Mario Sironi - *Paesaggio urbano con camion, L'allieva, L'Italia corporativa.*

Giorgio Morandi - *Autoritratto, Natura morta (1918 e 1948), Paesaggio, La strada bianca.*

ARCHITETTURA MODERNA

Walter Gropius - *Il Bauhaus a Dessau*

Le Corbusier e il Razionalismo - *Villa Savoye, Unità di abitazione, Cappella di Notre-Dame-du-Haut*

Frank Lloyd Wright e l'architettura organica - *Casa sulla cascata, Guggenheim Museum*

Giuseppe Terragni - *Casa del Fascio, Como*

Marcello Piacentini - *Città universitaria della Sapienza, Progetto dell'Eur, Roma.*

INFORMALE ED OLTRE

Jackson Pollock e l'Action painting - *Number 1*

Alberto Burri - *Sacco 5 P*

Emilio Vedova - *Plurimo- "Omaggio a Dada Berlin"*

Giuseppe Capogrossi - *Superficie 154*

Lucio Fontana - *I Tagli.*

POP ART

Roy Lichtenstein - *Hopeless*

Andy Warhol - *Green Coca-Cola Bottles, Jackie (The Week that was).*

VISITE DIDATTICHE

Museo del Novecento, Milano;

EXPO 2015, Milano.

Gli Alunni

Il Docente

Prof. Giuseppe Marrella

Milano, 15 maggio 2015

RELAZIONE FINALE A.S. 2014 – 2015

Docente: SIMONETTA IATOSTI

Materia: EDUCAZIONE FISICA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha seguito il programma in modo agevole. Le buone capacità espresse dalla classe hanno consentito di raggiungere buoni e ottimi risultati.

Il lavoro svolto durante l'anno scolastico ha cercato di conseguire obiettivi relativi a socializzazione, maturazione del senso di responsabilità e acquisizione di un metodo di lavoro autonomo.

OBIETTIVI

Acquisizione, consolidamento dello schema corporeo, sviluppo delle principali qualità di base (destrezza, scioltezza, coordinazione, ecc.), apprendimento della tecnica dei grandi giochi di squadra quali la pallavolo e il calcio; consapevolezza del proprio corpo e del proprio respiro, sviluppo attitudine alla concentrazione tramite esercizi di rilassamento. Rielaborazione autonoma di un lavoro atto al mantenimento e al miglioramento di tali qualità.

METODOLOGIA E STRUMENTI DIDATTICI

Per quanto riguarda la metodologia dell'insegnamento si è partiti dalla conoscenza della classe e dagli interessi degli alunni. Le attività si sono svolte con lavori di gruppo o individuali a rotazione. La valutazione si è svolta con verifiche pratiche e teoriche. I temi sono stati affrontati in forma pratica e teorica affinché l'autonomia nella gestione dell'attività fisica fosse supportata da opportune conoscenze.

Sono state proposte attività sportive quali il calcio e la pallavolo per portare gli studenti all'apprendimento delle regole del gioco, delle tecniche individuali e di squadra.

Sono stati affrontati temi relativi alla funzione preventiva dell'attività fisica in relazione al benessere dell'individuo.

CRITERI DI VALUTAZIONE E MODALITÀ DI VERIFICA

Per la valutazione dell'apprendimento si sono utilizzate:

Prove oggettive sulle qualità motorie acquisite (test di forza, destrezza, velocità e mobilità);

Verifiche sulla capacità di autoformazione, organizzazione e presentazione di uno schema di allenamento individuale; Rielaborazione personale degli elementi che concorrono all'acquisizione di un sano stile di vita.

La docente

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE FISICA

Docente: **SIMONETTA IATOSTI**

Giudizio della classe

La classe ha seguito il programma in modo agevole. Le buone capacità espresse dalla classe hanno consentito di raggiungere buoni e ottimi risultati.

Il lavoro svolto durante l'anno scolastico ha cercato di conseguire obiettivi relativi a socializzazione, maturazione del senso di responsabilità e acquisizione di un metodo di lavoro autonomo.

Il programma svolto durante il corso di questo anno scolastico è stato concordato con le alunne e gli alunni della classe.

Essendo l'ultimo anno del corso di studi, ed essendo gli studenti particolarmente autonomi nel lavoro e nell'organizzazione dello stesso, si è stabilito di svolgere prevalentemente attività ludico-sportive.

Conoscenza e pratica dei giochi sportivi:

Pallavolo

Calcetto

Basket

La parte teorica del programma ha coinvolto gli alunni su argomenti riguardanti: La postura, la colonna vertebrale, problematiche posturali e paramorfismi. Alimentazione linee guida per una corretta alimentazione. Lo stress tecniche di controllo e rilassamento.

Testo utilizzato - B. Balboni, A. Dispenza: *Studenti informati, manuale di scienze motorie Testo Base* - editore Il Capitello

Gli Alunni

La Docente

Prof.ssa Simonetta Iatosti

Milano, 15 maggio 2015

**TABELLA DEI VOTI APPROVATA DAL COLLEGIO DEI DOCENTI
del 3/9/2001**

VOTO	SCRITTO E ORALE
1	Non contemplato (v. delibera del Collegio dei Docenti del 3 settembre 2001)
2	Mancata risposta anche su argomenti a scelta; elaborato del tutto lacunoso o in bianco
3	Risposte non significative, informazioni non pertinenti, o contenuti completamente errati
4	Contenuto lacunoso e/o gravi errori, contraddittorietà, discorso poco organizzato, terminologia impropria
5	Conoscenza superficiale e manualistica, non sempre consapevole, anche senza gravi errori e contraddizioni, terminologia imprecisa, esercizi svolti con il continuo sostegno dell'insegnante
6	Conoscenza essenziale dei contenuti con tolleranza di qualche errore (non grave), purché senza contraddizioni; limitata elaborazione, risposte sollecitate dall'insegnante
7	Conoscenza dei contenuti senza significativi errori, esposizione corretta e logica, tendenza all'elaborazione personale
8	Conoscenza organica e consapevole, proprietà di linguaggio e capacità di operare collegamenti anche suggeriti dall'insegnante
9	Rielaborazione personale dei contenuti con valutazioni e collegamenti autonomi, proprietà e ricchezza lessicale
10	Rielaborazione autonoma personale dei contenuti con giudizi critici completi, documentati e approfonditi

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA (ITALIANO)

D.M. 389/98

”La prima prova scritta è intesa ad accertare la padronanza della lingua italiana, nonché le capacità espressive, logico linguistiche e critiche del candidato, consentendo la libera espressione della personale creatività”.

Elementi essenziali (comuni a tutte le tipologie)

Comprensione della traccia e rispetto delle consegne (coerenza con le richieste di fondo e coerenza interna). Organicità della trattazione

Contenuto (conoscenze relative sia all’argomento scelto sia al quadro di riferimento generale)

Correttezza grammaticale, sintattica, ortografica.

Elementi accessori

Contributi personali (rielaborazione personale, originalità, approfondimenti, raccordi pluridisciplinari, documentazione delle considerazioni esposte, ...)

Ricchezza lessicale, proprietà di linguaggio, stile, capacità espressiva.

Tipologia A (Analisi del testo)

Completezza dell’analisi del testo

Proprietà terminologica dell’analisi letteraria

Contestualizzazione dell’interpretazione

Tipologia B (Saggio breve)

Titolo e lunghezza

Capacità di utilizzo del materiale

Capacità di sintesi

Titolazione e linguaggio

Taglio coerente con l’argomento e il destinatario

Tipologia C (Articolo di giornale)

Individuazione del destinatario

Titolazione e linguaggio

Taglio coerente con l’argomento e il destinatario

Criterio integrativo

In ogni caso la qualità positiva di taluni aspetti dello svolgimento può compensare eventuali elementi negativi presenti in esso.

Griglia di valutazione della prova di Italiano

Alunno.....

Descrittori		poco			abbastanza		molto
Adeguatezza	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguatezza alla consegna • Pertinenza all'argomento proposto • Efficacia complessiva del testo <p>Tipologia A</p> <ul style="list-style-type: none"> • Completezza delle risposte • Esaurimento dei quesiti <p>Tipologia B: aderenza alle convenzioni della tipologia (titolo, scopo, destinatario, collocazione, occasione, paragrafazione, citazioni etc.)</p> <p>Tipologia C e D:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprensione della traccia • Svolgimento di tutti gli aspetti 	0,5	1	1,5	2	2,5	3
Caratteristiche del contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza della trattazione, padronanza dell'argomento, rielaborazione critica dei contenuti • Significatività e originalità di elementi informativi, idee e interpretazioni • Conoscenze adeguate del quadro di riferimento generale <p>Tipologia A</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprensione ed interpretazione del testo proposto • Capacità di contestualizzare il testo e di effettuare collegamenti <p>Tipologia B saggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprensione dei documenti forniti • Loro utilizzo completo, coerente ed efficace • Citazioni precise ed esaurienti • Capacità di argomentazione e di rielaborazione dei dati <p>Tipologia B articolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprensione dei materiali forniti • Loro utilizzo anche parziale, ma funzionale e coerente con occasione e titolo • Originalità nelle scelte <p>Tipologia C e D:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricchezza di informazioni e di idee • Coerente esposizione delle conoscenze • Capacità di contestualizzazione e di eventuale argomentazione 	0,5	1	1,5	2	2,5	3
Organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> • Articolazione chiara ed ordinata del testo • Equilibrio tra le parti • Coerenza (assenza di contraddizioni e ripetizioni) • Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni 	0,5	1	1,5	2	2,5	3
Lessico e stile	<ul style="list-style-type: none"> • Proprietà e ricchezza lessicale • Stile adeguato alla richiesta e alla tipologia <p>Tipologia A:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uso del linguaggio specifico dell'analisi testuale <p>Tipologia B saggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Linguaggio chiaro, appropriato ed eventualmente tecnico <p>Tipologia B articolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Linguaggio giornalistico, vivace ed immediato, persuasivo e atto a colpire il lettore • Buona capacità comunicativa 	0,5	1	1,5	2	2,5	3
Correttezza	<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza ortografica • Coesione testuale (uso corretto dei connettivi testuali, ecc.) • Correttezza morfosintattica • Punteggiatura 	0,5	1	1,5	2	2,5	3

Eventuali osservazioni

.....

Punteggio totale	
VOTO PROPOSTO	

Criteria di valutazione della prova di MATEMATICA

Sono stati individuati i seguenti criteri per la correzione delle prove scritte e della simulazione della prova d'esame effettuate nel corso dell'anno scolastico.

Si ritengono i seguenti elementi

essenziali:

- conoscenza sostanziale dei contenuti fondamentali e dei processi risolutivi del tema affrontato
- complessiva giustificazione dei procedimenti seguiti
- chiarezza nell'esposizione sia terminologica che grafica
- complessiva padronanza delle abilità di calcolo;

complementari:

- completezza e organicità dello svolgimento
- giustificazione logico-critica di passaggi effettuati
- originalità della strategia risolutiva

In ogni caso la qualità positiva di taluni aspetti dello svolgimento può compensare eventuali elementi negativi presenti in esso.

Nonostante la parzialità dello svolgimento, la prova viene considerata sufficiente nel caso in cui sia svolto in modo corretto e completo il problema o i cinque quesiti scelti dal candidato; infatti si valuta positivamente, in un caso, la capacità di affrontare la complessità del problema, nell'altro caso l'abilità nel rispondere ad argomenti diversi.

Valutazione della simulazione della seconda prova

All'elaborato del tutto lacunoso o in bianco, si attribuisce 1/15.

Pensando alla struttura della prova d'esame, che richiede al candidato la scelta tra due problemi e dieci quesiti, si ritiene equo dare uno stesso peso a ciascun problema e ciascun quesito del questionario, indipendentemente dalla loro difficoltà, e considerare equivalenti un problema e cinque quesiti.

Si attribuiscono i seguenti punteggi:

- 75 punti per lo svolgimento completo, corretto, motivato del problema che verranno suddivisi tra le richieste a seconda della loro complessità
- 75 punti al questionario da ripartire uniformemente per ciascun quesito (ovvero 15 punti per ogni quesito).

I punti conseguiti, su un massimo di 150 verranno trasformati in voti in quindicesimi secondo la tabella proposta.

La griglia di correzione è quella proposta dal MIUR lo scorso anno scolastico che, presumibilmente, verrà inviata anche quest'anno. Essa riassume e facilita la ripartizione del punteggio, ma necessita di un adeguamento alle specifiche richieste del problema

Alunno

classe

LICEO MARCONI - MILANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA A.S. 2013/14

CITIERI PER LA VALUTA ZIONE	DESCRITTORI	Problema Valore massimo attribuibile: 75/150	Proble ma 1	Proble ma 2	Quesiti										
					Valore massimo attribuibile 75/150 (15x5)										
					Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8	Q9	Q10	
CONOSCENZE	Conoscenza di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche	Punteggio massimo													
		Punteggio assegnato													
CAPACITA' LOGICHE ED ARGOMENTATIVE	Organizzazione e utilizzazione di conoscenze e abilità per analizzare, scomporre, elaborare. Proprietà di linguaggio, comunicazione e commento della soluzione puntuali e logicamente rigorosi. Scelta di procedure ottimali e non standard.	Punteggio massimo													
		Punteggio assegnato													
CORRETTEZZA E CHIAREZZA DEGLI SVOLGIMENTI	Correttezza nei calcoli, nell'applicazione di tecniche e procedure. Correttezza e precisione nell'esecuzione delle rappresentazioni geometriche e dei grafici.	Punteggio massimo													
		Punteggio assegnato													
COMPLETEZZA	Calcoli, dimostrazioni, spiegazioni sviluppate completamente e in dettaglio.	Punteggio massimo													
		Punteggio assegnato													

TABELLA DI CONVERSIONE DAL PUNTEGGIO GREZZO AL VOTO IN QUINDICESIMI

<i>Punteggio</i>	0-3	4-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-123	124-137	138-150
<i>Voto</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

VOTO ASSEGNATO

/15

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

TIPOLOGIA B quesiti a risposta aperta

Descrittori per la valutazione:

CONOSCENZA E COMPRENSIONE

- comprensione del quesito
- conoscenza dei quadri di riferimento attinenti al quesito
- completezza nella trattazione dei punti richiesti
- quantità e qualità delle informazioni e documentazioni pertinenti

USO TERMINOLOGIA SPECIFICA

- padronanza della lingua
- competenza lessicale specifica
- precisione terminologica e grafica

ORGANICITA' DEL DISCORSO

- organizzazione del contenuto (articolazione, coesione, equilibrio tra le parti)
- capacità di sintesi

La prova nel suo complesso viene considerata sufficiente se sostanzialmente corretta nei contenuti essenziali, espressa con una terminologia parzialmente adeguata e sufficientemente strutturata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

ALUNNO

CLASSE

anno scolastico 2014/15

CONOSCENZA E COMPrensIONE		
Molto lacunosa e con gravi errori	1-3	
Incompleta e/o con imprecisioni	4-5	
Sostanzialmente corretta e pertinente, pur con lievi imprecisioni	6-7	
Corretta ed esauriente	8	
Completa, precisa e con spunti di approfondimento	9	
USO TERMINOLOGIA SPECIFICA		
Inadeguata e scorretta	1	
Parzialmente adeguata e/o imprecisa	2	
Corretta e precisa	3	
ORGANICITA'		
Disorganica e confusa	1	
Sufficientemente strutturata e comprensibile	2	
Equilibrata e ben articolata	3	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA		

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Sulla base del Regolamento del Nuovo Esame di Stato del D.P.R. 23 luglio 1998 e del D.M.80 del 3/10/07 riguardante il credito scolastico e il credito formativo, si precisa quanto segue:

A. Si definisce **CREDITO SCOLASTICO** il punteggio attribuito allo studente nello scrutinio finale con i seguenti criteri:

- ❖ la banda di oscillazione viene determinata dalla media dei voti (Tabella A del D.M. n.42 del 22/05/2007),
- ❖ la fascia alta viene attribuita tenendo conto:
 - a) dell'assiduità e della frequenza scolastica;
 - b) dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative interne alla scuola;
 - c) di eventuali crediti formativi.

Non si attribuisce la fascia alta della banda agli studenti che:

- hanno sette in condotta
- pur avendo un certificato di credito formativo esterno, hanno un eccessivo numero di assenze o ritardi (non dovute a motivi di salute), o non hanno partecipato in modo serio all'attività didattica.

B. Si definisce **CREDITO FORMATIVO** qualunque esperienza "acquisita al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport" (art.1 del D.M. n.49/00).

Queste esperienze devono essere documentate tramite un'attestazione proveniente dagli Enti, associazioni, istituzioni presso i quali lo studente ha realizzato l'esperienza stessa.

Lo studente dovrà presentare una **documentazione** attestante la frequenza e il livello dell'esperienza compiuta e in alcuni casi anche il livello di competenze raggiunte.

Si evidenziano, anche in base alle esperienze degli anni precedenti, i seguenti settori di attività più frequentati dai ragazzi e si precisa quali caratteristiche debba avere l'attestato per essere ritenuto valido sia nel concorrere all'attribuzione del credito scolastico, sia per la certificazione nel diploma dell'esame di stato.

- **Attività lavorative:** deve essere indicato il periodo di lavoro e "l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludano l'obbligo dell'adempimento contributivo" (Regolamento D.P.R.23 luglio 1998, n.323)
- **Corsi di lingue:** devono essere indicate le ore frequentate, la valutazione delle competenze acquisite o la partecipazione a test di valutazione. Vengono riconosciuti gli Enti accreditati al conseguimento dei certificati internazionali di lingue. (art.3 comma 3 D.M. n.49/00)
- **Musica:** corsi frequentati presso il Conservatorio o le Scuole Civiche, con l'indicazione delle ore frequentate e l'eventuale superamento di esami
- **Sport:** a livello agonistico, con partecipazione a gare o campionati, con tesseramento presso società accreditate. Per la danza, che non ha tesseramento, dovrà essere indicato il numero settimanale di ore di allenamento.
- **Volontariato:** presso associazioni onlus, cooperative che si occupano di solidarietà, ambiente, cooperazione internazionale, pronto soccorso, parrocchie e oratori. Andrà sempre indicato il numero di ore settimanali o mensili o le settimane dedicate all'attività e una breve descrizione dell'attività stessa.
- **Attività o corsi promossi da docenti della scuola in collaborazione con enti esterni** (es: corsi presso le Università o Enti di ricerca, selezione provinciale delle Olimpiadi della matematica...): per essere riconosciuti dovranno attestare la frequenza a un minimo di 15 ore complessive, ed eventualmente l'impegno o il livello raggiunto.

APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI del 12/05/15

VERIFICHE EFFETTUATE

SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA

PRIMO QUADRIMESTRE

DATA: 15/12/14

TIPOLOGIA B

MATERIE: INGLESE, STORIA, FISICA, SCIENZE, ARTE

Candidato:

Terza Prova: Quesiti di Inglese

1) If novels are mirrors of the time, say how Orwell's "Nineteen Eighty-four" and Ishiguro's "Never let me go" reflect the historical, social and cultural background of the 20th and 21st centuries (Use 12 lines).

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2) Nature was a key concept for the Romantics: consider, at least, three Romantic poets you have studied and say how they approached Nature in their poems. (Use 10 – 12 lines).

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**SIMULAZIONE DI TERZA PROVA
STORIA**

CLASSE V A DATA STUDENTE

1. Contestualizza il fenomeno dell'imperialismo ed indicane i moventi economici, politici ed ideologici, facendo riferimento alle diverse posizioni storiografiche novecentesche?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2. Traccia un bilancio della strategia politica di Giolitti per risolvere la crisi di fine secolo?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Simulazione Terza prova Esame di Stato a.s. 2014-2015

FISICA

Classe Alunna/o.....

1. Tre coefficienti a confronto: coefficiente dielettrico, resistività, permeabilità magnetica.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2. Intensità di campo elettrico e intensità di campo magnetico : il teorema di Gauss nei due campi di forze.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Simulazione della terza prova - SCIENZE

1) Caratterizza il campo magnetico terrestre spiegando come alcuni studi di paleomagnetismo hanno contribuito allo sviluppo della Teoria della Tettonica a Placche.

NOME
15/12/14

CLASSE 5.A DATA

SIMULAZIONE III PROVA: STORIA DELL'ARTE

1. Si spieghino i caratteri generali dell'*Art Nouveau*, frutto del nuovo gusto borghese negli ultimi decenni del XIX secolo.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

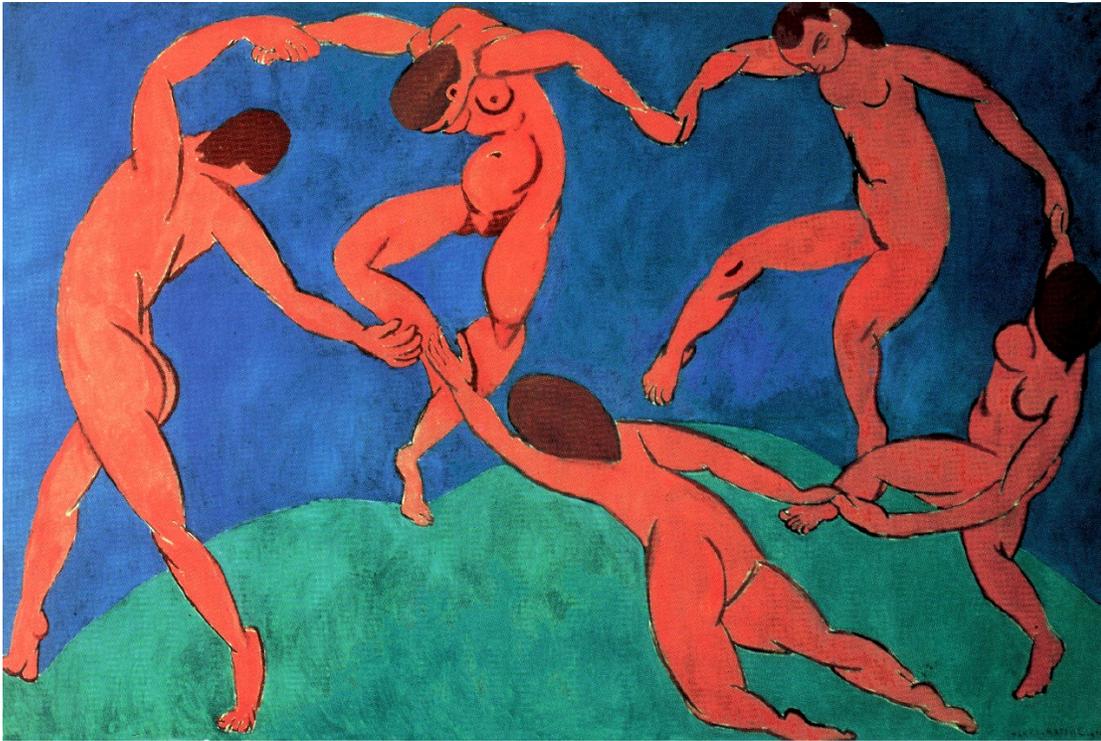
.....

.....

.....

.....

.....



2. Analizza e commenta l'opera proposta traendone i caratteri tipici dell'autore e del movimento artistico di appartenenza.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA
SECONDO QUADRIMESTRE

DATA: 11/05/15

TIPOLOGIA B

MATERIE: INGLESE, FILOSOFIA, FISICA, SCIENZE, ARTE

Candidato:

Terza Prova: Quesiti di Inglese

1) Illustrate the innovations James Joyce introduced in the modernist novel. (Use 12 lines).

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2)What vision of modern man and his world did T.S.Eliot express in his poems “The Waste Land” and “The Hollow Men”? (Use 12 lines).

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA D'ESAME
FILOSOFIA

CLASSE 5A DATA STUDENTE

1. Illustra la concezione materialistica della storia di Marx.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Qual è il senso del nichilismo di Nietzsche?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Simulazione Terza prova – a.s. 2014-15

FISICA

Classe Alunna/o.....

1. L'esperimento di Millikan

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Induzione elettrostatica e induzione elettromagnetica : diversità ed affinità

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

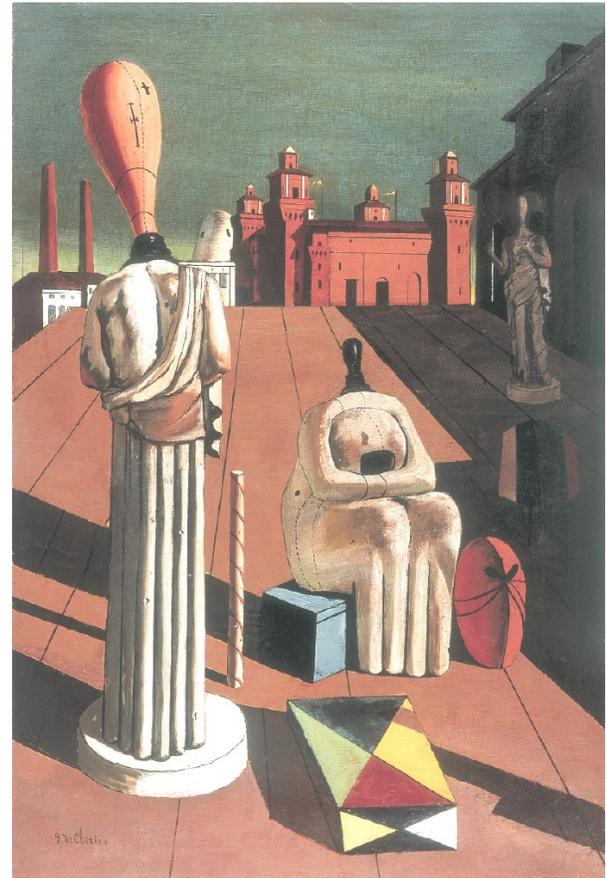
.....

.....

.....



SIMULAZIONE III PROVA: *STORIA DELL'ARTE*



1. Analizza e commenta l'opera proposta traendone i caratteri tipici dell'autore e del movimento artistico di appartenenza.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

